



# Bollettino Internazionale Passionista

N° 17 - New Series, Luglio 2008

Supplemento a L'Eco di San Gabriele, Luglio-Agosto 2008

Sped. in a.p. -45% art.2 comma 20/c legge 662/96

**“Noi proclamiamo Cristo crocifisso...  
potenza di Dio e sapienza di Dio”**

(1Cor. 1,23-24)

**L'ANNO PAOLINO 2008-2009  
Secondo Millennio dalla Nascita di S. Paolo Apostolo**

## INDICE

### La Curia Informa

SAN PAOLO DELLA CROCE, SAN PAOLO APOSTOLO E L'ANNO PAOLINO <i>P. Adolfo Lippi, CP (PRAES)</i> . . . . .	pag. 3
LETTERA DI CONVOCAZIONE DEL XIII SINODO GENERALE DELLA CONGREGAZIONE DEI PASSIONISTI <i>Ottaviano D'Egidio, Superiore General, C.P.</i> . . . . .	» 6
RIUNIONE DELLA CURIA GENERALE CON I COORDINATORI REGIONALI PER LA RISTRUTTURAZIONE <i>P. Eulogio Cordero Martínez (SANG)</i> . . . . .	» 8
RELAZIONE DI P. JESÚS MARÍA ARISTÍN SEGRETARIO GENERALE PER LA SOLIDARIETÀ E LE MISSIONI . . . . .	» 10
VITA RELIGIOSA E OBEDIENZA . . . . .	» 12
IL GIORNO IN CUI BENEDETTO ARRIVÒ ALLA CASA DELLE NAZIONI <i>P. Kevin Dance, C.P.</i> . . . . .	» 14
LA PRESENZA PASSIONISTA IN TERRA SANTA: BETANIA . . . . .	» 16
LA CAUSA DI BEATIFICAZIONE DI PADRE TEODORO FOLEY, C.P. <i>P. Dominic Papa (PAUL), Vice-Postulatore con P. Giovanni Zubiani, Postulatore Generale</i> . . . . .	pag. 18

### Vita Passionista

#### Notizie dalle Conferenze

PASPAC . . . . .	pag. 20
CII . . . . .	» 21
CLAP . . . . .	» 23
IPCM . . . . .	» 25
CIPI . . . . .	» 26
NECP . . . . .	» 28
LA FAMIGLIA PASSIONISTA . . . . .	» 30
SUORE PASSIONISTE . . . . .	» 31
TESTIMONI . . . . .	» 32
EVENTI SPECIALI . . . . .	» 35
ORDINAZIONI E PROFESSIONI . . . . .	» 36
NUOVE PUBBLICAZIONI . . . . .	» 38
DEFUNTI . . . . .	» 39

### Bollettino Internazionale Passionista

N. 17 - Nuova Serie - Luglio 2008

Supplemento a L'Eco di San Gabriel, Luglio-Agosto 2008

#### Editore

Curia Generale  
della Congregazione della Passione

#### Consulatore Generale per l'informazione

Denis Travers, C.P.

#### Redazione e traduzione testi

Francesca Pieretti  
Lawrence Rywalt C.P.  
Luis Enrique Bernal C.P.  
Marco Pasquali, C.P.  
Ramiro Ruiz Betancourt C.P.

#### Fotografie

Ottaviano D'Egidio, C.P.  
Jack Douglas, C.P.  
Lawrence Rywalt C.P.  
Miguel Angel Villanueva C.P.

#### Indirizzo

##### Ufficio Comunicazioni

##### Curia Generalizia

P.zza Ss. Giovanni e Paolo 13  
00184 Roma - Italy  
Tel. 06.77.27.11  
Fax. 06.700.84.54  
Web Page: <http://www.passiochristi.org>  
e-mail: [commcuria@passiochristi.org](mailto:commcuria@passiochristi.org)

#### Grafica

Florideo D'Ignazio - Editoriale Eco srl

#### Logo della Copertina

Loretta Lynch

#### Copertina

La statua di S. Paolo Apostolo,  
Piazza S. Pietro, Roma

#### Pagina finale

Affresco Medioevale,  
Basilica dei Ss. Giovanni e Paolo, Roma

#### Stampa

 Editoriale Eco s.r.l.  
Località San Gabriele - Colledara  
64045 San Gabriele (Teramo) - Italy  
Tel. 0861.975924 - Fax 0861.975655  
E-mail: [tipografia@ecosangabriele.it](mailto:tipografia@ecosangabriele.it)

(*Nota dell'Editore*: In occasione della celebrazione dei Primi Vespri della solennità dei Santi Pietro e Paolo, nel pomeriggio del 28 giugno 2007, il Santo Padre Benedetto XVI dalla Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura ha annunciato al mondo intero la sua intenzione di celebrare, dal 28 giugno 2008 al 29 giugno 2009, un anno dedicato a San Paolo, con riferimento al bimillenario della nascita dell'Apostolo delle Genti. Il Vescovo di Roma, nell'indire tale evento, invita tutti a cogliere la dimensione ecumenica dell'Anno Paolino, affermando che *"L'Apostolo delle genti, particolarmente impegnato a portare la Buona Novella a tutti i popoli, si è totalmente prodigato per l'unità e la concordia di tutti i cristiani. Voglia egli guidarci e proteggerci in questa celebrazione bimillenaria, aiutandoci a progredire nella ricerca umile e sincera della piena unità di tutte le membra del Corpo misto di Cristo"*. Allo stesso tempo, il Santo Padre ricorda che la Chiesa ha bisogno, oggi come allora, *"di apostoli pronti a sacrificare sé stessi... di testimoni e di martiri come San Paolo"*).

Noi come Passionisti siamo anche consapevoli che uno di questi testimoni è stato un altro S. Paolo, il nostro fondatore S. Paolo della Croce. Con gli stessi sentimenti del Santo Padre, Papa Benedetto XVI, P. Adolfo Lippi ci offre il seguente articolo per stimolare il nostro studio e la nostra riflessione durante questo anno paolino.

## SAN PAOLO DELLA CROCE, SAN PAOLO APOSTOLO E L'ANNO PAOLINO

*In questo anno come dobbiamo approcciare come Passionisti la complessità e la profondità del messaggio paolino?*

**P. Adolfo Lippi, CP (PRAES)**

Il 29 giugno 2008 ha inizio nella Chiesa cattolica un anno di riflessione sull'Apostolo delle genti e sul suo messaggio, allo scopo di riscoprire questa figura poliedrica, ristudiare le sue numerose lettere e approfondirne l'insegnamento e di pregare per la vitalità dell'evangelizzazione oggi e l'unità di tutti i credenti in Cristo. Il Fondatore dei Passionisti, come rilevano i suoi biografi cominciando da S. Vincenzo Maria Strambi, oltre che chiamarsi Paolo come l'apostolo delle genti, aveva molti punti di somiglianza con lui<sup>1</sup>. Possiamo ricordare in particolare l'esperienza della conversione in quanto totale donazione di sé a Dio, l'immedesimazione con Cristo Crocifisso e lo zelo per l'evangelizzazione. Fin dal primo annuncio di questo anno paolino il papa ne evidenziò la dimensio-



*Il logo Vaticano per l'anno paolino*

ne ecumenica. Possiamo ricordare l'amore di Paolo della Croce per i fratelli separati specialmente anglosassoni, amore incarnato poi nel beato Domenico Barberi.

Non credo che possa essere messo in dubbio da nessuno che Paolo apostolo è il primo grande teologo della Croce, nel senso che non si limita alla narrazione della Passione e della Risurrezione e neanche ad un semplice annuncio kerigmatico, ma cerca di penetrare nel significato del mistero e di mostrare come questo comporti

una immagine di Dio assolutamente nuova e del tutto imprevedibile precedentemente. "Dalla centralità del paradosso della croce – scrive un biblista –, che coinvolge la teologia paolina propriamente detta, la sua pneumatologia e la stessa ecclesiologia, deriva l'originalità e l'attualità del pensiero paolino"<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Cf Vincenzo Maria di San Paolo, E. Zoffoli, *San Paolo della Croce. Storia critica*, II, 111-121. Lo Zoffoli ha fatto anche un'accurata raccolta di tutte le volte che Paolo della Croce, nei suoi scritti, cita San Paolo apostolo, dimostrando di conoscerlo alla perfezione in tutte le sue lettere.

<sup>2</sup> A. Pitta, *IL paradosso della croce. Saggi di teologia paolina*, Piemme, Casale M., 1998, 14.

Paolo della Croce è ben cosciente di questo. Come fa osservare Breton (e Balthasar lo riprende), troviamo in lui, a riguardo della Passione, un'armonica fusione fra la teologia affettiva di matrice francescana e la teologia apofatica risalente, tramite Taulero, allo Pseudo Dionigi. Ma sotto a tutto c'è il *logos tou Staurou*, sapienza di Dio e stoltezza per il mondo, logos che è principio di una *logica* della Croce che costituisce appunto la nuova teologia. La Passione di Gesù suprema opera del Divino Amore – della quale amava parlare il Fondatore - è già teologia dell'auto-manifestazione di Dio.

Come accostare quest'anno, in quanto passionisti, la complessità e la profondità del messaggio paolino? Normalmente, quando si parla della *theologia crucis* contenuta negli scritti di Paolo apostolo, si fa riferimento, come è naturale, ai primi quattro capitoli della Prima Lettera ai Corinzi. E' lì che si parla per la prima volta di un *logos* e di una *sophia* della Croce ed è lì che si fonda la teologia della Croce. Un altro passo di capitale importanza è quello detto della kenosi, di Fil 2, 1-11. Sulla kenosi si sta oggi

costruendo una nuova immagine di Dio, cioè una vera e propria nuova teologia ed anche una nuova antropologia. Niente è più attuale di questo discorso oggi.

Ma proprio per non fermarci a ciò che è ovvio sarebbe bene approfondire altri passi strettamente collegati col cammino spirituale della Congregazione. Pensiamo, ad esempio, ai passi riguardanti le sofferenze apostoliche.

Ci possiamo domandare cosa significhi per noi oggi, esistenzialmente: "Portiamo sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti noi che siamo vivi veniamo esposti alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù sia manifesta nella nostra carne mortale. Di modo che, in noi opera la morte, ma in voi la vita" (2Cor 4, 10-12). Ed anche: "Ritengo che Dio abbia messo noi apostoli all'ultimo posto, come condannati a morte, poiché siamo diventati spettacolo al mondo, agli angeli e agli uomini. Noi stolti a causa di Cristo, voi sapienti in Cristo; noi deboli, voi forti; voi onorati, noi disprezzati" (1Cor 4, 9-10).

Possiamo vedere in queste espressioni una realizzazione teologica della travolgente paternità e maternità nello Spirito che caratterizzava il rapporto di Paolo con i suoi discepoli: Anche se avete diecimila pedagoghi, scriveva, solo io sono padre per voi (cf 1Cor 4, 15), figliolini miei che io di nuovo partorisco nel dolore (cf Gal 4, 19). Ma questa è la paternità e la maternità di cui fa esperienza ogni autentico genitore oggi, ogni genitore in senso pieno, fino ad arrivare, per dirla con Lévinas, a una passività più passiva di ogni passività e a una responsabilità di ostaggio. Altri pensatori, come Derrida e Marion, hanno portato avanti queste riflessioni fino ad applicarle a Dio stesso e diversi testimoni, come Charles de Foucauld, Etty Hillesum, Edith Stein, Marthe Robin, e, più vicina a noi, Gemma Galgani, le hanno vissute. C'è una forte consonanza in tutto questo.

In un'epoca in cui si procede verso una società senza padri, ma nella quale sale dalle viscere delle persone special-



Basilica di S. Paolo fuori le mura, Roma

mente giovani un grido di invocazione verso la paternità, la maternità, la figliolanza, l'appartenenza, Paolo non è semplicemente un pensatore geniale, il teorico di una nuova fede, e nemmeno soltanto l'annunciatore del kerigma della Croce, ma un modello, un esemplare. Questo ci ricorda che per l'altro Paolo, il Fondatore, la Passione non era soltanto da ricordare (far memoria), da predicare, ma da vivere e da testimoniare. Il criterio centrale di discernimento dell'essere passionista – colui che si sente chiamato a questa Congregazione *consideri se è disposto a patir molto, a essere burlato, disprezzato e soffrire volentieri travagli e tribolazioni* (Regola del 1775, c. IV) - non ha proprio nulla da dire al nostro tempo ed è meglio ignorarlo del tutto? Mentre noi lo accantoniamo, altri lo scoprono e ne fanno la Parola che apre al futuro dell'umanità: gratuità che non attende reciprocità, disseppellire una Divinità che si scopre come Eucaristia, Dio che si fa mangiare, metafisica del dono. Paolo della Croce scoprì il carisma della Passione e vi si consacrò con voto nel momento forse più buio del suo cammino spirituale. Nella tenebra più oscura gli apparve la più grande luce.

Un altro possibile approfondimento potrebbe farsi su 2Cor 12, 9-10. Ci possiamo domandare cosa significa esistenzialmente e cosa significa per il nostro tempo quanto dice Paolo in questo passo: “La mia potenza si manifesta pienamente nella debolezza. Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie infermità, negli oltraggi, nelle necessità, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: quando sono debole è allora che sono forte” (2Cor 12, 9-10). Sono criteri esistenziali con i quali leggere la nostra vita e sono criteri da suggerire ai fratelli per leggere la loro. Con quali criteri leggo, ad esempio un'esperienza di fallimento di un mio progetto di bene? La considero semplicemente un'esperienza di frustrazione? Sono capace di scoprire là dove non mi resta altro che una passività più passiva di ogni altra passività un germe di vita? Sono capace di vedere la gloria di Dio nella Croce?

Sono accenni, di possibili percorsi, dove si scopre che i due Paolo – l'apostolo e il Fondatore – hanno parole per il nostro presente e il nostro futuro, parole che generano stupore, parole che si scoprono già percepite, forse partendo dall'esperienza del vuoto e della sete, da nostri contemporanei ai quali lo Spirito



**“Paolo Apostolo è il primo grande teologo della croce”**

è arrivato, come un vento che non sai da dove viene e dove va. Non c'è niente di più attuale della Passione: essa ricostruisce la famiglia, fonda rapporti di non violenza, abbatte i muri (ricordiamo il concreto muro fra ebrei e gentili abbattuto dalla Croce secondo Ef 2, 14), distrugge l'inimicizia. L'inno della carità, di 1Cor 13, e il suo rapporto con la croce potrebbe essere un altro argomento da prendere seriamente in considerazione nel nostro tempo, per una metafisica del dono.

Ma anche rispetto alla natura e al cosmo Paolo ha una sensibilità particolarmente attuale nel nostro tempo “La creazione soffre e geme come nelle doglie di un parto, aspettando la nascita dei figli di Dio” (Rom 8, 19ss). Quello che tu raccoglie non è lo stesso che hai seminato (1Cor 15, 37). C'è un'evoluzione in atto, una crescita che culminerà quando Cristo consegnerà il Regno al Padre e Dio sarà tutto in tutti (1Cor 15, 24-28). La Croce unifica le cose della terra con quelle del cielo e riconcilia l'universo col Padre (Col. 1, 20).

Sono appena alcuni spunti di una dottrina, della quale ancora si deve ancora capire tutta la profondità, particolarmente sentita da Paolo della Croce come ispirazione del nostro carisma. ●



CONGREGAZIONE DELLA PASSIONE DI GESÙ CRISTO

P.ZA SS. GIOVANNI E PAOLO, 13

00184 ROMA - ITALIA

**Il Superiore Generale**

## LETTERA DI CONVOCAZIONE DEL XIII SINODO GENERALE DELLA CONGREGAZIONE DEI PASSIONISTI



*Nostra Signora di Guadalupe,  
(Casa di Esercizi Spirituali, Cuernavaca)*

**C**ari Confratelli, religiose e laici della Famiglia passionista, dalla Terra Santa, dal nostro Ritiro di Betania dedicato a S. Marta, sorella di Maria e Lazzaro, sulle pendici del Monte degli Ulivi dal lato che guarda Gerusalemme, dove il Consiglio generale è radunato per una settimana di Esercizi spirituali che comprende anche la visita ai Luoghi Santi, convoco il XIII Sinodo generale della Congregazione secondo le norme delle Costituzioni ai numeri 144, 145 e 146. Come già indicato durante il Capitolo generale ultimo, il prossimo Sinodo si celebrerà in Messico nella nostra Casa d'Esercizi di Cuernavaca nei giorni 6-17 settembre 2008.

I partecipanti dovranno arrivare a Città del Messico nei giorni 4 e 5 settembre per poter poi andare nella Casa d'Esercizi di Cuernavaca. Il Sinodo inizierà il 6 settembre, sabato mattina, e terminerà nel pomeriggio di mercoledì 17 settembre, pertanto nel giorno successivo ognuno potrà riprendere il suo itinerario di ritorno.

Membri del Sinodo sono coloro che partecipano ex officio al Capitolo Generale o loro sostituti secondo le Costituzioni #147 e secondo la Normativa approvata dal Sinodo generale del 2004 e confermata dal Capitolo generale del 2006. Tale normativa prescrive che partecipino di diritto al Sinodo generale oltre ai religiosi previsti dalle Costituzioni al N°147, cioè i membri della Curia generale, i Superiori Provinciali e Viceprovinciali, anche i Vicari Regionali dei Vicariati che hanno almeno 25 religiosi alla data dell'indizione del Sinodo. Attualmente i Vicariati con almeno 25 religiosi sono i seguenti: CARLW-CORM (Kenya); GEMM-CORM (Tanzania); PAC-CORI (Portorico); RES-CORI (Perù); THOM-CRUC (India); VICT-DOL (Brasile). Inoltre il Consiglio generale, avendo il Sinodo come tema centrale la Ristruttu-

razione, ha creduto opportuno invitare al Sinodo i Coordinatori che non vi partecipavano ex officio, P. Norberto Donizetti (CALV) per la Conferenza COPAL (America Latina) e P. Michael Ogweno (MATAF) per la Conferenza CPA (Africa).

Svolgendosi il Sinodo in Messico, il Consiglio Generale ha invitato al Sinodo medesimo P. Carlos San Martín, Delegato del Provinciale per l'ex Vicariato della B.M.V. di Guadalupe in Messico (GUAD-FAM) Il P. Kevin Dance informerà sul suo lavoro e sui passi fatti per rendere fruttuosa la nostra presenza all'ONU. Tutti gli invitati avranno diritto di parola.

Il #144 delle Costituzioni dice che *"Il Sinodo Generale prende in esame la Programmazione del Capitolo Generale e ne valuta l'attuazione; consiglia opportune iniziative per l'aggiornamento della Congregazione, suggerisce i mezzi idonei per risolvere unitariamente i maggiori problemi, tiene viva la consapevolezza delle varie parti della Congregazione circa la responsabilità verso le altre Province"*.

Ricordo anche quanto stabilito al #146 delle Costituzioni: *"I membri del Sinodo sono liberi di presentare altri argomenti per l'eventuale discussione"*. È necessario pertanto che chiunque desideri presentare altre proposte o argomenti di discussione le invii alla Segreteria Generale quanto prima, non oltre il 30 giugno prossimo, in modo da poterle inserire nell'Agenda definitiva del Sinodo.

Come di consueto si effettuerà la verifica del cammino della Programmazione del Capitolo Generale ultimo, la presentazione del Bilancio preventivo e del piano di finanziamento dell'Economato Generale, la Relazione del Segretario generale per la Solidarietà e la Missione e le altre Relazioni che saranno specificate nell'Agenda del Sinodo che sarà inviata entro



*I giardini della Casa di Esercizi, Cuernavaca*

la prima settimana di luglio prossimo con le informazioni ritenute utili anche per il viaggio.

In riferimento al viaggio voglio suggerire sia ai membri del Sinodo stesso che ai traduttori, ai segretari, ai componenti delle commissioni sia liturgica che delle comunicazioni, ai relatori e quanti altri parteciperanno per i vari servizi al Sinodo, di attivarsi quanto prima per verificare se per entrare in Messico è necessario il VISTO. Non di rado, per i cittadini di alcune nazioni, per ottenere il Visto d'ingresso sono necessarie varie formalità e molto tempo. P. Francisco Valadéz, Superiore Provinciale REG (Messico) che fa parte della Commissione di preparazione del Sinodo insieme ai Consultori generali P. Luigi Vaninetti e P. Clemente Barron e all'Economo generale P. Battista Ramponi, potrà essere utile per eventuali difficoltà.

Ma tema centrale e cuore del Sinodo sarà verificare e approfondire il mandato del Capitolo generale ultimo che ha impegnato *“con entusiasmo la Congregazione a*

*portare avanti il processo di Ristrutturazione iniziato nel Sinodo generale del 2004 che proseguirà almeno fino al prossimo Capitolo generale. Questo impegno viene preso per promuovere la vita e la vitalità della Congregazione e per rispondere più efficacemente al mandato del Vangelo ed alla vocazione passionista: proclamare il messaggio della Croce nel mondo di oggi.”* (Introduzione alla Dichiarazione Centrale). Il Capitolo Generale riconosce la Ristrutturazione come chiamata dello Spirito di Dio, la cui *“ineffabile presenza crea in noi un'esperienza carismatica di conversione.”* Pertanto *“il Capitolo in discernimento ha individuato dieci priorità finalizzate a guidare il nostro processo di Ristrutturazione a tutti i livelli. Il Capitolo decreta che ogni Provincia, Viceprovincia e Vicariato sviluppi un piano per il futuro della propria vita e missione. Nello sviluppo di questo piano si può operare da soli e cooperare con altri sia nella propria regione che fuori di essa. Questi piani saranno condivisi regionalmente. Essi saranno anche condivisi con tutta la Congregazione, allo scopo di offrire la base per il prossimo Sinodo generale e per la prossima fase della ristrutturazione.”* (Decreto).

Il Sinodo, verificando il cammino fatto con i diversi Piani e le interazioni tra di essi ed esaminando le risposte allo Schema che daranno una lettura delle diverse realtà delle Province, Viceprovince e Vicariati, sarà in grado di indicare gli ulteriori passi da programmare e da compiere. Funzionali a questo compito sono stati gli incontri che il Consiglio generale ha avuto con le diverse Conferenze e con i Coordinatori e funzionale ad esso sarà anche il prossimo incontro con la Conferenza Iberica (CII) e i Coordinatori che si terrà nella prima metà del prossimo maggio in Spagna.



**Il luogo del XIII Sinodo Generale, Cuernavaca, Messico**

Siamo convinti sempre più di quanto profeticamente affermato dal Capitolo Generale del 2000 nel documento Capitolare al n. 4.6: *“Solidarietà è la parola scelta per descrivere un nuovo modo di stare insieme come passionisti in missione per la vita del mondo. Realtà nuove richiedono risposte “nuove” nella fede. La solidarietà esige da ognuno una profonda conversione di mente e di cuore. E' una crescita nella comprensione che la vita è un dono da condividere”.* (DC#4.6)

È tempo ormai di creare *“un nuovo modo di stare insieme”*, di *“dare risposte nuove a realtà nuove”* non soltanto a livello di comunità e di Provincia, ma della Congregazione nel suo insieme arrivando anche a realtà giuridiche diverse dalle attuali con una visione nuova della Congregazione.

Il tempo pasquale nel quale siamo immersi ci ricorda che la resurrezione passa per la settimana di Passione, ma la presenza del Risorto ci induce alla fiducia: dobbiamo arrivare all'altra riva se vogliamo che la Congregazione viva.

Cari Confratelli, viviamo con consapevolezza e fede il prossimo Sinodo, affrontiamolo senza pregiudizi e chiusure, con grande libertà interiore, coraggio e fiducia nello Spirito che ci guida. Infatti è per il Regno di Dio e per la sua Missione che vogliamo la Ristrutturazione e siamo convinti che la sua efficacia sarà direttamente proporzionale alla nostra capacità di ascolto della sua Parola ed alla volontà di *“ristrutturare”* il nostro interiore e la vita spirituale.

Non dobbiamo temere il vento contrario né la fatica del remare o i fantasmi che vorranno intimidirci, perché Gesù, ci rassicura: *“Coraggio, sono io, non temete”* (Mc. 6, 50).

E con questo convoco il XIII Sinodo Generale che si celebrerà a Cuernavaca, Messico, dal 6 al 17 settembre di questo anno di grazia 2008. E' un momento strategico di grande importanza per la vita e l'efficacia della missione della Congregazione e pertanto invito le Comunità e i singoli religiosi, specialmente gli ammalati, ad elevare preghiere e a offrire le loro sofferenze al Signore e a Nostra Signora di Guadalupe per il buon esito del Sinodo. Sono certo che anche le Monache passioniste, le Religiose e i Laici della Famiglia passionista ci accompagneranno con le loro preghiere.

Saluto tutti con particolare affetto con le parole di Gesù risorto: *“Pace a voi!”*

Fraternamente,

**P. Ottaviano D'Egidio**  
Superiore Generale cp.

Betania - Monte degli Ulivi  
Ritiro di S. Marta - 10 Aprile 2008

# RIUNIONE DELLA CURIA GENERALE CON I COORDINATORI REGIONALI PER LA RISTRUTTURAZIONE

**P. Eulogio Cordero Martínez (SANG)**

Il Superiore Generale, Padre Ottaviano D'Egidio e la Curia Generale si sono incontrati con i Coordinatori Regionali per la Ristrutturazione dal 5 al 7 Maggio 2008 nella Casa di Ritiro Passionista "Santa Cruz" della Provincia SANG a Las Presas (Cantabria) Spagna.

I presenti a questo incontro sono stati: Padre Ottaviano D'Egidio, Superiore Generale, i Consultori Padre Denis Travers, Clemente Barrón, Luis Alberto Cano, e Luigi Vaninetti. Presenti anche i seguenti Coordinatori Regionali: i Padri Eulogio Cordero Martínez (CII), Leone Masnata (CIPI), Michael Ogweno Yogo (CPA), Nicholas Postlethwaite (NECP), Joseph Jones (IPCM), Jack Douglas, C.P. (PAUL) segretario, Joachim Rego (PASPAC), Ramiro Ruiz, C.P. Segretario Generale; Marco Pasquali,

C.P. e Dennys Cruz, C.P. (CORI) interpreti. Vi erano anche presenti i moderatori del prossimo Sinodo Generale: Sr. Christine Anderson e Mr. James Urquhart.

Il Padre Generale ha aperto il meeting con un saluto di benvenuto per tutti i partecipanti passando brevemente ad esporre lo scopo di tale riunione: **Stabilire quale orientamento dare al Sinodo; essere convinti che la strada percorsa finora in questo processo di Ristrutturazione, sia attraverso lo studio che come processo decisionale, ci permetta di affrontare meglio il fine ultimo verso il quale ci stiamo muovendo; stabilire altresì che i moderatori del prossimo Sinodo ci aiuteranno nel promuovere questo processo e che attraverso la lettura delle risposte date ai progetti presentati noi potremo capire e pianificare meglio per il futuro.**

James Urquhart, che sarà il moderatore del Sinodo, ci ha invitato ad analizzare lo sviluppo dei progetti proposti. Lui stesso ha potuto studiarne 21 dei 40 presentati alla Curia Generale.

Ai presenti è stato anche ricordato che il lavoro dei coordinatori è stato importante e che **ora è nostra respon-**

**sabilità studiare e capire ciò che si è verificato così come rivedere i risultati presentati con le possibili strategie considerando sempre dove questo processo è diretto.** Inoltre, i presenti sono stati invitati a considerare che le esperienze culturali incluse nei diversi contesti ci aiuteranno a pensare come congregazione, ad assumere una mentalità internazionale e, al tempo stesso, rafforzarla.

Lavorando insieme saremo in grado di raggiungere il fine di questo processo, come la mutua interdipendenza e pianificazione comune per il bene della nostra Vita e della nostra Missione. Ha anche fatto riferimento al lavoro già svolto dai Coordinatori e che è stato ultimato e descritto in queste relazioni. E' importante che tutti noi capiamo questo processo, capiamo come è stato progettato e come si è svi-

luppato, fornendo brevi relazioni su quanto è già avvenuto: come il processo è cominciato e come sta procedendo.

Vengono menzionate alcune difficoltà incontrate nel percorso, come la diversità delle lingue, la scarsità e l'invecchiamento dei religiosi; anche difficoltà economiche in alcune aree, in altre aree si evidenzia la diminuzione del numero dei religiosi e la mancanza di vocazioni. Alcune domande sono state poste: Come dobbiamo proseguire con questi processi? Come è considerata la Congregazione? Che tipo di Congregazione noi vogliamo? I presenti hanno anche cercato di capire la nostra situazione attuale in modo tale da essere in grado di poter formulare decisioni e progetti da sottoporre al Sinodo. Ulteriori domande sono state poste al fine di **esplorare, analizzare e chiarire meglio ciò che ancora è necessario fare e progettare.**

Durante il dibattito sono stati toccati diversi punti già precedentemente affrontati nell'ambito delle Conferenze: si è parlato della possibilità di fusione delle province all'interno di una regione, si è anche parlato del rapporto con gli altri al fine di capire meglio il processo; e anche della necessità di chiarimento tra Ristrutturazione e



*I membri della Curia Generalizia e I Coordinatori Regionali*



Riorganizzazione, si è parlato dei problemi strutturali di una regione; e infine si è anche detto che questo processo deve preventivamente essere sottoposto ad un 'esperienza di internazionalizzazione per poter iniziare la fase di ristrutturazione.

Tra gli interventi di Sr. Christine Anderson ricordiamo il seguente punto: *La Ristrutturazione è come la forma, il cammino che l'intera Congregazione sta seguendo; la Riorganizzazione è un risultato della Ristrutturazione, è come essa funziona. Finché noi non riusciamo a capire queste due parole il lavoro risulterà difficile.*

Sollestando il problema di bisogni e limiti, possibili soluzioni sono state suggerite, quali, per esempio, curare maggiormente la formazione iniziale e quella in corso; condividere le risorse economiche al fine di raggiungere una più vasta uguaglianza nell'intera Congregazione; ed ancora, incoraggiare una buona comunicazione; avere una mentalità internazionale; favorire il vigore del carisma, della vita comunitaria e l'impegno per un ulteriore motivazione e chiarificazione. Numerosi segni positivi hanno, indubbiamente, favorito il processo di Ristrutturazione.

Il moderatore, intervenendo su alcuni punti tratti da uno studio dei rapporti sul processo di Ristrutturazione e su ciò che è già in atto, ha evidenziato l'importanza di capire meglio i vari punti che sono materia di studio, quali: *Il processo è troppo concentrato sulle province; in molti c'è una certa preoccupazione per vivere e approfondire il carisma; è stata sottolineata anche l'importanza delle vocazioni, il consolidamento delle province; una spiritualità per gli anziani; le difficili condizioni economiche di alcune regioni; la necessità di lavorare con il laicato; la capacità di relazionarsi con i giovani è anche un'altra importante questione; cooperazione contro individualismo; la Congregazione è coinvolta in un processo di secolarizzazione; c'è quindi bisogno di una guida capace di dare una direttiva a questi cambiamenti.*

Sulla base delle informazioni raccolte da questi rapporti è possibile realizzare una programmazione per futuri interventi nella Congregazione.

Il meeting ha continuato sviluppando dei principi derivati dalle priorità e dalle riflessioni contenute e proposte durante le sessioni, principi che sono molto particolari ma che possono comunque essere realizzati.

**Criteri di Ristrutturazione per una più completa espressione del nostro CARISMA, PRESENZA e MISSIONE**

**Questi sono i Criteri per la Ristrutturazione nella Congregazione della Passione:**

Che questa nuova struttura sia al servizio del carisma e della missione della Congregazione ed agevoli una vita comunitaria più attiva.

Che questa nuova struttura rispetti la nostra natura internazionale attraverso:

la promozione del dialogo e il movimento del personale tra aree storiche e quelle nuove della Congregazione;

il rispetto dei diversi contesti sociali e culturali presenti nella Congregazione;

la promozione e il sostegno del dialogo e del senso di appartenenza alla Congregazione.

Che questa nuova struttura sostenga il nostro impegno verso i giovani, che incoraggi le vocazioni e permetta, quindi, la formazione per tutta la famiglia Passionista.

Che questa nuova struttura esprima il suo sostegno verso i poveri e il nostro impegno attraverso il GPIC.

Che questa nuova struttura promuova la solidarietà economica e personale.

Che questa nuova struttura rispetti l'ordinamento giuridico, sia civile che canonico.

**E' stato anche tracciato un possibile percorso che potrà essere presentato al Sinodo.**

2006 - 2008 Questionario (schema-guida) per le Province e sua analisi.

Incontro con i Coordinatori per la preparazione del materiale per il Sinodo.

2008 Settembre: Sinodo Generale della Congregazione.

a) Cercare accordi sulle nuove possibili "configurazioni" date alla Congregazione.

b) Continuare a dialogare sulla fattibilità di queste nuove "configurazioni"

2008 - 2010 Verifica di quanto deciso e ricerca di soluzioni per le difficoltà.

2010 Sinodo Generale: Conferma delle nuove "configurazioni" della Congregazione.

2010 - 2012 Periodo di sperimentazione

2012 Il Capitolo Generale definisce (prende decisioni) basate sulle nuove "configurazioni"

Il meeting si è concluso con parole di gratitudine da parte del Padre Generale per il lavoro realizzato e per la comprensione dimostrata nonostante le difficoltà: per l'apporto professionale dimostrato da Sr Christine e da parte di James, e per la fraterna atmosfera che ha reso possibile una significativa condivisione tra tutti i partecipanti.



**La Casa di Esercizi Spirituali, Santander, Spagna**

# RELAZIONE DI P. JESÚS MARÍA ARISTÍN

## **Segretario Generale per la Solidarietà e le Missioni**

### **I. L'incontro di Passionists International**

Il meeting ordinario di Passionists International ha avuto luogo il 6 Maggio 2008, presso la nostra comunità Passionista di Jamaica, New York, vi erano presenti: Padre Kevin Dance, C.P., Padre Jefferies Foale, C.P., Sr Mary Ann Strain, C.P., Mr. Tom O'Brien, Sr Joanne Fahey, C.P., Padre Jesus Maria Aristin, C.P., e Padre Lawrence Rywalt, C.P. (interprete).

Approvati i verbali dell'ultimo meeting si è passati ad analizzare un rapporto riguardante le varie attività intraprese negli ultimi sei mesi. Kevin e Mary Ann ci hanno poi informato circa il meritorio lavoro da loro svolto presso le Nazioni Unite. Abbiamo inoltre approvato la relazione finanziaria e si è parlato anche della necessità di pensare ad un successore di Kevin. Ci siamo trovati d'accordo sull'idea di intraprendere la procedura che ci porti ad ottenere il nostro riconoscimento da parte della FAO a Roma.

La pagina Web di Passionists International è: <http://www.passionistsinternational.org/>. In questo sito si trovano informazioni di carattere internazionale che coinvolgono le Nazioni Unite e il lavoro dei loro rappresentanti. E' stata comunque creata un'altra pagina web, <http://www.JPICpassionist.org/>, che speriamo possa essere utilizzata come luogo di incontro per tutti i nostri religiosi che lavorano nell'ambito del GPIC, e che quindi possa risultare come un buon mezzo di condivisione di materiale vario ed

esperienze che si vanno sviluppando nelle varie aree della nostra Congregazione.

Durante il meeting abbiamo anche presentato un nuovo DVD, frutto del lavoro dell'Ufficio Passionista per la Solidarietà e Missione e che risulta essere una corposa raccolta di materiale inerente all'attività del GPIC e della dottrina sociale della Chiesa. Diverse copie sono state inviate a tutte le Province e i Vicariati della Congregazione per essere poi distribuite a tutti coloro che ne fossero interessati. Il nostro ufficio di Roma sarà in grado di fornire copie extra a chi ne farà richiesta.

Altre Congregazioni della famiglia Passionista sono state invitate a far parte di P.I. e siamo in attesa delle loro adesioni. Per il momento soltanto le Sorelle Serve della Passione hanno aderito al nostro invito di partecipare al P.I. anche se in modo non completo date le loro limitate risorse.

Si è anche riflettuto su quanto e in che misura i Volontari Passionisti possano collaborare al Passionists International, nell'arco dei prossimi mesi un volontario, in fatti, collaborerà direttamente con la nostra sede di New York. Infine, abbiamo stabilito che il prossimo incontro si terrà il 28-29 ottobre 2008, e in previsione di ciò stiamo studiando la possibilità di realizzarlo via SKYPE o in video-conferenza.

### **Meeting di GPIC a livello Regionale**

Uno dei principali obiettivi dell'Ufficio di Solidarietà e Missione Passionista è quello di spingere tutte le Province e i Vicariati ad avere un rappresentante o un delegato per il GPIC, rappresentante che dovrebbe aiutare le nostre comunità a capire che il lavoro svolto dal GPIC rappresenta una priorità nella nostra Congregazione e che è direttamente collegato al nostro Carisma di "Memoria Passionis". Speriamo che i nostri coordinatori del GPIC vogliano incontrarsi durante le Conferenze Regionali (CII, CIPI, PASPAC, etc.) Infatti, lo scorso 27 Marzo i delegati di 6 Province Italiane sono stati aggiunti e abbiamo dedicato un intero giorno di studio insieme per capire il significato del mandato del Capitolo Generale per dare priorità all'area del GPIC e a come realizzare questo obiettivo in Italia. E' stato un incontro positivo dove tutti abbiamo convenuto che non è un compito facile ma che, comunque, faremo quanto ci è possibile.

Abbiamo avuto un incontro simile in data 9 maggio nella nostra Comunità di Las Presas (Santander, Spagna) durante il quale abbiamo incontrato i delegati GPIC della Conferenza Interprovinciale Iberica (CII) e le Sorelle Passioniste. Il 5 maggio ha avuto



*(S-D) P. Jesús María Aristín, CP, Sr. Joanne Fahey, CP, P. Kevin Dance, CP, Mr. Tim O'Brien, Sr. Mary Ann Strain, CP, and P. Jefferies Foale, CP.*

luogo il nostro primo incontro con il GPIC negli Stati Uniti; purtroppo, non tutti i rappresentanti sono stati in grado di partecipare all'incontro e così, noi tutti concordemente abbiamo deciso di fissare un altro incontro nel prossimo futuro. Le Province Americane stanno comunque lavorando con molto impegno al riguardo e sono sul punto di realizzare un Ufficio Nazionale per il GPIC. Vi terremo senz'altro informati dei progressi fatti da noi al riguardo. Le altre Conferenze che stanno organizzando i loro incontri Regionali, sono da noi invitate a coordinare le loro attività.

## II. Un passionista nella FAO

Dal 3 al 5 Giugno ho potuto partecipare presso la FAO in Roma alla Conferenza di alto profilo sulla Sicurezza Alimentare Mondiale: le Sfide del Cambiamento Climatico e la Bioenergia. La Conferenza ha avuto molta risonanza mediatica per le relazioni tenute da più di 40 presidenti di Governo sul tema dell'alimentazione, che attualmente è di vitale importanza.

Fare un giro per la grande Sala e trovarsi coi delegati di 184 paesi era come fare un giro per il mondo. È un'esperienza bella ascoltare un rappresentante di un paese piccolo dire al rappresentante degli Stati Uniti che deve firmare il protocollo di Kyoto. O ascoltare il rappresentante dell'Unione Europea dire al rappresentante di Zimbabwe che il suo paese deve essere più democratico e rispettare i Diritti umani.

Mi costava credere che paesi che stavano dialogando e cercando il consenso, dovevano votare per arrivare alla dichiarazione finale.

La cosa più bella fu ascoltare i rappresentanti delle ONG ed un agricoltore membro dell'ONG Via Contadina, chiedere ai rappresentanti dei governi che rispettino i diritti dei piccoli contadini. O ascoltare una donna di un Club di Madri della Colombia che parla delle difficoltà che si hanno per comprare il Latte, per il rialzo dei prezzi degli alimenti.

Ma alla fine purtroppo non si ottenne quasi niente. Un'altra volta si impone il potere dei paesi ricchi. Ogni paese cerca difendere i suoi propri interessi, tanto che sembra impossibile giungere ad un accordo. I paesi poveri e le ONG chiedono: 1) Che si finisca col commercio speculativo della fame, con la speculazione finanziaria e con i guadagni dei ricchi, che costringono alla fame milioni di persone. 2) Finire coi sussidi statali dei paesi ricchi con i prodotti agricoli che impediscono ai paesi poveri di sviluppare i loro mercati agricoli, di esportarli e ai contadini poveri di vendere i loro prodotti in condizioni uguali, e intanto parlano di libertà di mercato. Sarà libero per i ricchi, ma non per i poveri. 3) I piccoli agricoltori vogliono sedersi a parlare con le grandi multinazionali e partecipare alla politica dei prezzi. 4) La produzione di biocombustibili non deve competere con



*"Sfide! Cambiamenti climatici/energia/cibo"  
L'edificio della FAO, Roma.*



la produzione di alimenti, né farli diminuire. L'agricoltura si è trasformata in un falso affare che strangola sempre di più i poveri della terra.

Molti non hanno capito ancora che cosa facciamo noi Passionisti in queste istituzioni come l'ONU, la FAO... Cercherò di spiegarlo in poche parole: 1) Vogliamo essere la voce di quelli che non hanno voce. Essere presenti nei fori dove si prendono le principali risoluzioni per i maggiori problemi del nostro mondo. 2) Vogliamo mettere il nostro granello di sabbia e aggiungerci a tanti gruppi ed ONG che lavorano come noi perché sia possibile un altro mondo. Vogliamo globalizzare la solidarietà e lavorare con le migliaia e migliaia che lavorano in questo senso. ●

# VITA RELIGIOSA E OBEDIENZA

*“Il Servizio dell’ autorità e l’ obbedienza”, intende provare ad aiutare I superiori ad esercitare meglio un ministero che oggi sta sempre più cambiando in un’ epoca nella quale l’ obbedienza è difficile e l’ autorità è un’ impegno difficile.*

In data 27-29 maggio, Padre Ottaviano D’Egidio, Superiore Generale, ha incontrato altri Superiori Generali, uomini e donne, all’Ateneo Salesiano, in Roma, per l’Assemblea dell’USG (Unione dei Superiori Generali). I presidenti dei due gruppi, Rev. Pascual Chavez, SDB e Sister Louise Madore, FS, con i loro membri, hanno dato il benvenuto al Cardinal Franc Rodé, prefetto della Congregazione degli Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica, e all’Arcivescovo Gianfranco Gardin, segretario dello stesso Dicastero Vaticano. L’Arcivescovo Gardin ha colto l’occasione di presentare, in questa sede, un nuovo documento di questa Congregazione Vaticana.

Il titolo del documento è: **“Il servizio dell’Autorità e dell’Obbedienza”** e lo scopo del documento è quello di aiutare i Superiori nell’esercizio del loro ministero, compito che si rivela sempre più provocatorio e impegnativo, soprattutto in un’epoca nella quale l’obbedienza è una cosa diffici-

le e l’autorità è, a sua volta, un’impresa molto onerosa. Il Cardinal Rodé ha aperto il suo intervento affermando che il documento può essere collocato nell’ambito del più ampio problema sociale dell’indebolimento dell’autorità, processo che si è verificato negli ultimi 50 anni. Il Cardinale ha affermato che, anche all’interno della vita religiosa, è importante sviluppare una nuova e più matura idea di autorità che ha senso solo se percepita come servizio.

“In primo luogo il testo prende in esame il tema dell’obbedienza religiosa” così dice un comunicato rilasciato dalla Congregazione “la cui radice è vista in quella ricerca di Dio e del Suo volere che è particolare per i credenti... L’obbedienza cristiana e religiosa, pertanto, non si presenta semplicemente come un completamento di leggi e regole ecclesiastiche o religiose, ma come il momentum di un percorso alla ricerca di Dio, che coinvolge l’ascolto della Sua parola e il divenire coscienti del Suo disegno d’amore – l’esperienza fondamentale di Cristo, il quale, per amore, fu ubbidiente fino alla morte sulla croce.

“L’autorità nella vita religiosa” come il comunicato aggiunge “deve essere vista sotto questo aspetto, e cioè, come un modo di aiutare la comunità nel raggiungimento del volere di Dio. L’obbedienza, pertanto, non è giustificata dalla presenza dell’autorità religiosa, perché ognuno, in una comunità religiosa (e per prima l’autorità stessa) è chiamato ad obbedire. L’Autorità si pone, quindi, al servizio della comunità, così che tutti insieme possano ricercare e raggiungere la volontà di Dio”.

La questione dell’Autorità religiosa va vista nel contesto del vasto e condiviso impegno verso l’obbedienza...tema di apertura e chiusura di questo Documento. Viene anche preso in esame il delicato tema “dell’obbedienza difficile”, quella in cui il religioso trova parti-



*I membri della Congregazione del Vaticano (S-D) P. Leonello Leidi (CORM), Capo Dipartimento; Cardinal Franc Rodé, Prefetto della Congregation per gli Istituti di vita consacrati e Società di Vita Apostolica; e P. Diego Di Odoardo, ex Capo Dip. [non nella figura: P. Piotr Zygmunt, (ASSUM)].*



*L'edificio degli uffici della Congregazione dei Religiosi, a Piazza S. Pietro.*

colaramente difficile eseguire ciò che gli viene richiesto, o anche, il caso in cui il soggetto pensa di trovare soluzioni, per la sua anima, migliori di quelle che il Superiore gli propone. ... Prendendo spunto da un ancor valido testo di Paolo VI, il Documento prende in esame anche la possibile presenza di “obiezioni di coscienza” in chi deve ubbidire.

Il Documento cerca di ricordarci, soprattutto, che l'obbedienza nella vita religiosa può dar luogo a momenti difficili, può creare, cioè, situazioni di sofferenza nelle quali diventa necessario rimandare il pensiero all'Ubbidiente per eccellenza, Cristo.....Si deve, inoltre, ricordare che anche nell'esercizio dell'autorità vi sono momenti di difficoltà caratterizzati da fatica e scoraggiamento, momenti che possono anche essere motivo di rinuncia all'incarico e che possono anche causare una gestione poco attenta della Comunità”.

Il riferimento alla coscienza ci aiuta a considerare l'obbedienza non come un'esecuzione passiva e disattenta degli ordini, ma come una consapevole assunzione dei nostri impegni e delle nostre respon-

sabilità che si rivelano poi essere la vera attuazione del volere di Dio”

“Se il Documento contiene una serena e devota esortazione all'obbedienza, anche l'Autorità vi trova una vasta scelta di orientamenti e punti essenziali, utili nel suo esercizio, come, per esempio: invitare all'ascolto, incoraggiare il dialogo, la condivisione..... e la misericordia umana”. Inoltre, concludendo, possiamo dire che nel “Documento viene attribuita notevole risonanza alla comunità religiosa intesa come luogo in cui, sotto la guida del Superiore, una certa forma di giudizio a livello comunitario andrebbe esercitata nel processo decisionale. Questa pratica, comunque, non esclude il ruolo dell'autorità, arricchita altresì di importanti suggerimenti. Va ricordato, inoltre, che, per tradizione, è il Capitolo Generale, o Istituzione simile, come corpo collegiale a rappresentare la più alta autorità all'interno degli istituti Religiosi”.

[Nota: il testo completo del documento può essere trovato nel sito web del Vaticano: [www.vatican.va](http://www.vatican.va) ]

# IL GIORNO IN CUI BENEDETTO ARRIVÒ ALLA CASA DELLE NAZIONI

**P. Kevin Dance, C.P.**

*(Il seguente articolo è originariamente apparso nel "Passionists International" di aprile 2008 e ci racconta della visita di Papa Benedetto XVI alle Nazioni Unite a New York il 18 Aprile, 2008).*

**“Santità, benvenuto  
alla nostra casa comune”**

**Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon**

“**L**e Nazioni Unite sono una istituzione laica composta di 192 Stati. Nell’Organizzazione noi abbiamo 6 Lingue ufficiali ma nessuna religione. Tuttavia, se ci chiede qual è la nostra motivazione, molti di noi nel rispondere usano un linguaggio di fede. Consideriamo ciò che facciamo non solo come un lavoro ma anche come una missione. Ed è missione il lavoro svolto da noi nel mondo, per la pace e la sicurezza e per lo sviluppo dei diritti umani. Lei ha parlato della terribile sfida della povertà che affligge così tanta parte della popolazione mondiale, e come potremmo restare indifferenti e chiusi in un isolamento egoistico; ha anche parlato delle risorse idriche e del cambiamento climatico come di questioni di grande importanza per tutta la famiglia umana. Ha incoraggiato un disarmo nucleare progressivo e concordato, ha anche esortato ad un dialogo aperto e sincero sia in seno alla Chiesa sia tra le religioni e le culture alla ricerca del bene dell’umanità. Ha spiegato chiaramente che chi ha un potere maggiore non deve usarlo per violare i diritti degli altri, affermando che la pace è basata sul rispetto dei diritti di tutti. Lei ha anche detto che l’ONU è capace di promuovere un dialogo e una comprensione autentici, riconciliando opinioni divergenti e sviluppando politiche e strategie multilaterali capaci di affrontare le molteplici sfide del nostro mondo complesso e in rapido cambiamento.”

E così, in una soleggiata e brillante giornata di primavera Benedetto è arrivato alla casa delle nazioni, le Nazioni Unite, per portare un messaggio di speranza, incoraggiamento e sfida. “La mia presenza a questa Assemblea è un segno di stima per le Nazioni Unite ed esprime la speranza che l’Organizzazione possa sempre più adoperarsi come segno di unità tra Stati e come strumento di servizio per l’intera famiglia umana”. La nostra Famiglia Passionista, quindi, è qui incoraggiata a raccogliere la sfida di impegnarsi seriamente nel programma delle Nazioni Unite.

Benedetto ha invitato i leaders mondiali ad agire unita-



**Papa Benedetto XVI e il Segretario Generale ONU Ban Ki-moon**

mente di fronte a “ un consenso multilaterale che continua ad essere in crisi in quanto è ancora subordinato alle decisioni di pochi, mentre i problemi del mondo esigono interventi collettivi da parte della comunità internazionale “. Ha poi fissato un’intera agenda di lavoro, così specificata . “ problemi di sicurezza, traguardi di sviluppo, riduzione delle disuguaglianze locali e globali, protezione dell’ambiente, delle risorse e del clima, e tutto ciò esige che i leaders internazionali agiscano congiuntamente ben disposti a lavorare in buona fede, rispettando le leggi e promuovendo la solidarietà verso le aree più deboli del pianeta”.

Passionists International, collaborando con la Commissione sullo Stato delle Donne e lavorando nel processo preparatorio alla Conferenza per lo Sviluppo ha incoraggiato governi e istituzioni economiche internazionali ad essere più aperti e trasparenti nel garantire che i diritti umani e i bisogni dei più poveri siano inclusi nei loro pro-



*Il Santo Padre si rivolge ai membri dell'Assemblea Generale ONU*

grammi politici e che i loro bilanci e le loro risorse economiche facciano fronte alle necessità di sviluppo nel mondo.

Passionists International è altresì coinvolto nelle questioni riguardanti le popolazioni Indigene di tutto il mondo riunitesi nel loro Forum Permanente. Il cambiamento climatico è il tema di quest'anno. Il Segretario Generale Ban Ki-Moon ha detto: "Le popolazioni Indigene vivono in molte regioni biologicamente più diverse del mondo e, in qualità di custodi di tali territori, hanno una profonda e diretta conoscenza degli impatti prodotti dal degrado ambientale incluso il cambiamento climatico. Essi quindi, ne conoscono le conseguenze economiche e sociali, e per questo possono e devono avere un ruolo nelle risposte che vengono date a livello globale".

Concentrando la nostra attenzione sul tema di quest'anno che celebra il 60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Papa Benedetto ci ha ricordato che il Documento fu il prodotto dell'incontro tra differenti tradizioni religiose e culturali, tutte comunque motivate dal comune desiderio di porre la persona umana al cuore delle istituzioni, delle leggi e degli interventi della società; con un particolare accento sul problema della "sicurezza" Benedetto ci ha anche ricordato che i diritti umani sono universali, indivisibili e interdipendenti, mettendoci in guardia quindi dal pericolo di applicarli in modo frammentario e senza metodo.

Ha parlato di fede al servizio della giustizia e della pace, accentuando l'importanza del dialogo interreligioso che le Nazioni unite sono chiamate a sostenere così come sostengono qualunque altro tipo di dialogo. Le Nazioni Unite possono comunque trarre dei frutti dalla disponibilità dei

credenti "di porre le proprie esperienze al servizio del bene comune. Il loro compito è quello di proporre una visione della fede non in termini di intolleranza, discriminazione e di conflitto, ma in termini di completo rispetto della verità, della coesistenza, dei diritti e della riconciliazione".

Passionists International è coinvolto in questo dialogo. Abbiamo infatti partecipato ai convegni organizzati dal Forum sulla Cooperazione Interreligiosa per la Pace che si è tenuto 3 giorni dopo la visita del Papa. E' auspicabile che le Nazioni Unite dichiarino una Decade sotto la loro egida con il tema del Dialogo Interreligioso e la Cooperazione per la Pace. Con la crescita delle tensioni in tutto il mondo, prende corpo un'istanza a dichiarare il 2010 Anno Internazionale del Riavvicinamento tra Culture. Sono programmati Convegni Interreligiosi in molte Nazioni allo scopo di mettere in risalto le "Migliori Procedure" nell'ambito di un dialogo interconfessionale.

Passionists International, alla recente Commissione per lo Sviluppo Sociale delle Nazioni Unite, lavorando con altre ONG, è riuscito a far includere la lingua dai governi nel documento definitivo di politica per un lavoro decoroso, per tutti coloro che sosterranno l'idea di giustizia a favore dei più poveri che lottano per trovare un'occupazione. Ci viene altresì ricordato che le Nazioni Unite rimangono un ambiente privilegiato nel quale la Chiesa è impegnata a contribuire con la sua esperienza "in umanità" sviluppata nei secoli tra i popoli di ogni razza e cultura, ponendola a disposizione di tutti i membri della comunità internazionale. Come possiamo noi, Passionisti, condividere la nostra esperienza Passionista "in umanità" a vantaggio degli altri? ●

# LA PRESENZA PASSIONISTA IN TERRA SANTA: BETANIA

[*Nota dell'editore:* Questo anno, poco dopo Pasqua (4-12 aprile 2008) il Superiore Generale e il suo Consiglio hanno fatto un ritiro nella nostra casa di Betania in Terra Santa. Alla fine di questi giorni, il Padre Generale Ottaviano D'Egidio e i suoi Consultori: Padre Denis Travers, Clemente Barron, Luigi Vaninetti, Luis Alberto Cano e l'interprete Marco Pasquali e il Segretario, Padre Ramiro Ruiz si sono incontrati con i religiosi che compongono la comunità di Betania: Padre Roberto Martinez (SANG), Sebastian Walak (ASSUM) e Gianni Sgreva (CORM)].

**P**adre Ottaviano ha esordito affermando che l'obiettivo del meeting era quello di analizzare la situazione di questa casa traendo vantaggio dalla presenza del Consiglio Generale. Prima di entrare nel merito dell'incontro, il Padre Generale ha ringraziato la piccola comunità per essere presenti lì. Ha quindi riaffermato l'obiettivo e le prospettive di questa comunità che possono essere concretizzate qui, indifferentemente dal personale presente: Formazione – Ospitalità – Missione (Vita comunitaria, apostolato, cura dei gruppi, ecumenismo); tutto questo sotto la prospettiva della Ristrutturazione.

Ha proseguito ribadendo che questo è un paese con una cultura diversa, alla quale i religiosi si devo-

*La residenza  
della Comunità  
Passionista.*



no adattare e dalla quale imparare, per poter poi realizzare una missione di pieno successo. Vivere in questo paese presenta anche molti inconvenienti e difficili situazioni di convivenza con persone di altre religioni. Finché non saranno padroni della lingua, l'apostolato sarà limitato solo verso quelle comunità religiose che faranno specifica richiesta di servizi in lingue "conosciute". La comunità accetta anche piccoli gruppi nella casa e offre servizi di guida turistica

a coloro che visitano la Terra Santa. In passato, i nostri religiosi provenivano prevalentemente dalle province italiane con lo scopo di studiare a Gerusalemme e risiedere nella nostra casa, ma provenivano anche dall'Unione Cattolica Teologica di Chicago, CTU, (USA) anche se questo non è più successo recentemente. Attualmente vengono tenuti brevi corsi che sarebbero utili per i nostri religiosi e di aiuto per la comunità di Betania.

Ha poi osservato che l'esperienza di Betania incoraggia a riflettere sulla Parola di Dio e questo sarebbe un argomento di aiuto per i gruppi in visita alla nostra comunità, nonostante i rischi che esistono in questo paese. Ci sarebbe, comunque, anche la possibilità di offrire ospitalità ai gruppi di turisti e, soprattutto, essere pronti al ministero che può derivare da questo processo. Altro aspetto da tener bene in mente è quello lega-



*La Curia Generale e i membri della comunità di Betania.*





to alla promozione e alla pubblicità utile alla nostra comunità di Betania. Al momento, il problema maggiore riguarda la nostra scarsa capacità di accoglienza dei grandi gruppi.

Per quanto riguarda il dialogo interreligioso, è stato osservato che, a Gerusalemme, questo già esiste e sarebbe veramente raccomandabile una nostra più attiva partecipazione così che possiamo apprezzare maggiormente l'Universalità della Chiesa. Ed inoltre, la nostra presenza alle Nazioni Unite è senz'altro utile nel favorire questo tipo di dialogo, anche se, comunque, al momento non abbiamo personale preparato nel settore.

Qui di seguito, vi presentiamo alcune riflessioni personali di uno dei nuovi membri della comunità, Padre Roberto Martinez (SANG), sono riflessioni sulla vita e il ministero nella comunità di Betania.

*Betania, 20 maggio 2008*

*Nonostante i sette mesi dal mio arrivo in questa terra, mi sento come fossi arrivato oggi; è come preparare il terreno per poi gettarvi l'asfalto e camminare. Cose semplici come tirar fuori la patente di guida o il permesso per guidare gruppi di pellegrini, e continuare a conoscere i vari luoghi dove trovare quello che mi serve, dove ti tagliano i capelli migliori o dove costa meno il pane; imparare le strade,*

*apprendere la lingua, studiare la storia dei Luoghi Santi, perdere paure e conoscere i limiti.*

*Ho vissuto in Terra Santa due Pasque: il Natale e la Settimana Santa. Siccome nella nostra chiesa non si fanno funzioni, per tutte le celebrazioni ci siamo uniti alla Diocesi, soprattutto ai Francescani che portano il tempo forte liturgico. Ma mi sono avvicinato anche ai nostri fratelli ortodossi: il 18 gennaio, il mio compleanno, coincise col Natale degli Armeni, Siriani e Copti; ed il 26 aprile vissi un'originale Veglia Pasquale con 10 Etiopi nella Basilica del Santo Sepolcro.*

*I Francescani celebrano la Veglia Pasquale il sabato Santo alle sei del mattino; è il tempo di cui dispongono in questa basilica dovendo dividerlo con altre confessioni cristiane. Io preferii celebrarla con i Trapensi Benedettini in Latrún, a 35 km. da Gerusalemme, sentendomi unito in quel momento bello di tutta la vita a coloro che cantavano l'Alleluia, soprattutto nei posti dove altri anni ho goduto della Pasqua. Inoltre si prende l'impegno di favorire una bambina battezzata durante la Veglia, di padre italiano e madre dell'Arabia; con questa famiglia avanziamo a poco a poco per scoprire il valore del Vangelo.*

*A livello comunitario, la cosa più evidenziata, come già siete informati per altri mezzi, è stata la visita della Curia Generalizia dopo la Settimana Santa. Benché principalmente stessero in Ritiro spirituale, ne abbiamo approfittato per continuare a chiarire il futuro sviluppo di questa casa, un po' paralizzata dall'Intifada dell'anno 2000. Ci riaffermiamo nell'intenzione di presentarla come opportunità per religiosi e laici che desiderino avere un tempo di riflessione, studio, esercizi spirituali, o qualche impegno per la pace, in consonanza con gli obiettivi dell'ultimo Capitolo Generale. Cosicché, se qualcuno riesce a disporre di un tempo, ne approfitti. La situazione della casa è ideale: vicino a Gerusalemme, si ha il contatto diretto con la Palestina, con la spiritualità di Santa Marta che accolse Gesù la settimana anteriore alla sua Passione.*

*In questi momenti stiamo ristrutturando alcune stanze perché la piccola comunità, in cui per ora siamo in tre ma si spera che possa giungervi qualche altro, non occupi tutta la casa. In tutto ci sono 22 stanze. Prossimamente avremo un Superiore. Nel frattempo continuiamo a svolgere noi le varie funzioni.*

*Lavare e stirare, irrigare il giardino, coltivare l'orto, piccoli lavori in casa, curare gli scavi archeologici, riordinare la casa che i soldati lasciano in disordine... c'è molto da fare. E perché il Signore non ci rimproveri come fece con Marta, abbiamo la liturgia delle Ore completa e cantata.*

*Vi faccio l'augurio che la pace, che tanto sforzo sta richiedendo in questa terra, e che è un dono di Dio, vi raggiunga tutti. Shalom.*

# LA CAUSA DI BEATIFICAZIONE DI PADRE TEODORO FOLEY, C.P.

**P. Dominic Papa (PAUL), Vice-Postulatore con P. Giovanni Zubiani, Postulatore Generale**

**“L**a sua fedeltà al Carisma della Congregazione, all’insegnamento e allo spirito di S. Paolo della Croce, che egli ha incarnato durante i 10 anni alla guida della Congregazione e il suo semplice stile di vita, la sua umiltà, la sua mitezza e la sua benevolenza con tutti, rappresentano il tesoro spirituale che ha affidato a coloro che lo conobbero”. Così comincia l’articolo sul giornale diocesano “Roma Sette” che, in occasione della cerimonia d’apertura del Tribunale Diocesano, ci racconta della vita e delle virtù di Padre Teodoro Foley, C.P., Superiore Generale della Congregazione della Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, durante gli anni 1964-1974.

Il Tribunale Diocesano, fase importante nel cammino verso la beatificazione e la canonizzazione, è stato aperto venerdì, 9 maggio 2008 nell’Aula della Conciliazione nel Palazzo Lateranense. Il Cardinal Camillo Ruini, Vicario di Sua Santità per la Diocesi di Roma, ha presieduto la cerimonia alla quale hanno partecipato le importanti personalità nell’ambito del Processo: Monsignor Gianfranco Bella, Giudice Delegato, Monsignor Giuseppe Alonzo, Promotore di Giustizia, Signor Giuseppe Gobbi, Notaio e il Signor Antonio Tommaso, Cancelliere.

Il Cardinal Ruini, dopo un breve saluto, ha passato la parola al Notaio, il quale, in Latino, ha introdotto la Causa e letto il decreto per tutte le personalità,



*(S-D) P. Giovanni Zubiani, Postulatore per la Causa; P. Dominic Papa (PAUL), Vice Postulatore; P. Floriano De Fabiis, Procuratore Generale; e i membri della comunità dei Santi Giovanni e Paolo e della Scala Santa.*

le quali, a turno hanno “giurato di adempiere fedelmente il loro dovere nel rispetto della segretezza”. Anche Padre Giovanni Zubiani, Postulatore per la Causa, ha prestato giuramento (cfr. “Norme che si devono osservare nelle Indagini fatte dai Vescovi”, 7 febbraio, 1983, par. 6C)

Alla cerimonia erano presenti Padre Giovanni Zubiani, Postulatore Generale, Padre Dominic Papa (PAUL) Vice-Postulatore per la Causa, e anche molti Sacerdoti Passionisti e studenti della Casa Generalizia dei SS. Giovanni e Paolo, e anche molti Passionisti della Scala Santa, Convento Provinciale della Provincia della Presentazione. Un buon numero dei Passionisti presenti, avendo vissuto con Padre Teodoro durante i suoi anni come Consultore e come Superiore Generale, con molto affetto hanno ricordato la benevolenza, la dolcezza, la gentilezza, l’umiltà e tutte le virtù di una persona autenticamente santa.

Il Card. Ruini, durante la cerimonia, ha anche letto



**Il Cardinale Camillo Ruini, vicario del Santo Padre per la Diocesi di Roma, legge degli estratti da una breve biografia di P. Theodore Foley.**



**P. Giovanni Zubiani, firma il giuramento per eseguire fedelmente il suo compito e mantenere la segretezza.**

alcuni passaggi tratti da una biografia di Padre Teodoro. E’ chiaro il messaggio che il testo ci manda: Padre Teodoro incoraggiava lo studio di San Paolo della Croce. Nel 1967 egli esortava i Religiosi dell’intera Congregazione a celebrare il Centenario della Canonizzazione di San Paolo della Croce. E così scriveva: “Egli era un Santo che Dio ci ha dato come modello di Santità sia nella sfera individuale che in quella comunitaria, una santità che dovrebbe prosperare sempre nella nostra Congregazione”.

Passionisti e laici, in egual misura, possono imparare molto dalla vita di Padre Teodoro Foley, il quale fu eccezionale non solo nel vivere i voti da lui professati, ma anche, e specialmente, nel vivere lo spirito di questi voti. Padre Teodoro, inoltre, fu grande anche nel vivere i 4 pilastri fondamentali della Congregazione Passionista: Preghiera, Penitenza, Povertà e Solitudine. Padre Giovanni Zubiani ricorda Padre Teodoro come “un uomo aperto al dialogo, ma fermo sui principi e il Carisma della Congregazione”. Il Cardinal Ruini, concludendo, ha espresso il suo compiacimento nell’aprire questa Causa e ha incoraggiato i Passionisti “a percorrere la strada della santità seguendo l’esempio di abnegazione di Padre Teodoro Foley”.

# PASPAC

## Conferenza Passionista dell'Asia e Pacifico

### ASSEMBLEA DEL VICARIATO CRUC-THOM (INDIA)

Il 6° Congresso del Vicariato THOM-CRUC (India) si è svolto dal 5 al 13 maggio 2008 presso la Casa di Ritiro di Bangalore. Il tema centrale dell'incontro è stato: "Venire sfrondate per dare nuovi frutti".

Il Congresso ha dedicato il suo giorno di apertura, il 5 maggio, a momenti di raccoglimento e di riflessione sul tema principale dell'incontro, e cioè condividere la nostra Visione e Missione. Il Rev. Donald Webber, Provinciale della Provincia della Santa Croce, ha aperto formalmente il Congresso nel pomeriggio per poi presiedere al rito dell'Eucarestia. Vi hanno partecipato 25 membri professi del Vicariato e Padre Jim Strommer (CRUC) è stato il moderatore del Congresso.

L'attenzione dell'incontro è stata rivolta a 5 diver-

se aree della nostra vita: Vocazione, Formazione, Ministero, Finanze e Vita Comunitaria; diverse commissioni avevano lavorato su questi settori per un progetto da presentare al Vicariato.

I Religiosi, al fine di promuovere il progresso del Vicariato, si sono accordati sui seguenti interventi: fare in modo che la nostra presenza e il nostro Carisma siano sentiti e condivisi anche in altre zone del paese, non solo al Sud; aprire un Seminario minore nelle vicinanze delle nostre Comunità, fuori Kerala, Sud dell'India; revisionare i nostri Ministeri, specie quelli che curano il Ritiro e la Riabilitazione di ex detenuti rilasciati; per il ritiro, organizzare un team composto di 3-5 Passionisti (compreso il Direttore) che facciano formazione; incoraggiare un maggiore coinvolgimento da parte del personale nel Movimento dei Lavoratori Domestici in tutta l'India, tale da trarne l'esperienza necessaria per un ministero unico; e, infine, istituire una Commissione di studio per la fattibilità di una casa di accoglienza per bambini con genitori affetti da HIV/AIDS, o figli di prigionieri e figli di Lavoratori Domestici.

Il Vicariato è benedetto dalla presenza di 24 Sacerdoti, 1 Diacono e un Fratello, e, con 10 Novizi nel Noviziato, 12 negli Studi Teologici, 12 in Filosofia e 30 nel Seminario minore, è in pieno processo di crescita dalla sua fondazione in India avvenuta 27 anni fa.

E' stato nominato Vicario Regionale Padre Antony Tharayil e sono stati eletti i seguenti Religiosi: Padre Paul Cherukoduth, 1° Consultore e Padre Sebastian Konnully, 2° Consultore. ●



(S-D) P. Sebastian Konnully, 2° Consultore; P. Antony X. Tharayil, Vicario Regionale e P. Paul Cherukoduth 1° Consultore.

# CII

## CONFERENZA IBERICA

### INCONTRO DEL CONSIGLIO GENERALE CON I RAPPRESENTANTI DELLA CONFERENZA INTER-PROVINCIALE IBERICA (CII)

**D**opo l'incontro avuto tra la Curia Generale e i Coordinatori Regionali per la Ristrutturazione della Congregazione, i rappresentanti della Conferenza CII hanno incontrato il Superiore Generale e la sua Curia in data 8-9 maggio 2008, presso la Comunità Passionista "Las Presas" in Spagna.

*(Qui di seguito alcune riflessioni di Padre Luis Alberto Cano, Consultore Generale)*

Si potrebbe avere l'impressione che in questo per-

corso da noi intrapreso si stia girando sempre attorno allo stesso punto, ma, questo è un processo lento che ci vede impegnati a raggiungere un consenso pressoché generale. I Religiosi di questa Conferenza stanno, con molto coraggio, tentando di valutare la situazione attuale della Congregazione con uno spirito realistico ma anche ricco di speranze. Noi siamo ciò che siamo e chi siamo. Anche se si corre il rischio di indugiare sul nostro passato con nostalgia, non dobbiamo comunque dimenticare che quest'ultimo è ricco di storia. Ora, ci troviamo in un momento in cui ➔



*La Curia Generale con i rappresentanti CII*

dobbiamo fare la nostra storia, con le nostre possibilità e i nostri sogni, fiduciosi che il Signore sia accanto a noi.

E' importante essere consapevoli che la priorità va data all'Essere prima che al Fare, perché, in caso contrario, ci troveremo a soffrire per non aver raggiunto il successo.... Dobbiamo invece valutare le nostre potenzialità in modo semplice e con umiltà, essendo noi il simbolo primario della speranza che deriva dal nostro essere chiamati a vivere in COMUNITA', chiamati dal Signore e ispirati dallo spirito di San Paolo della Croce che ha radunato compagni per vivere e proclamare la "Memoria Passionis".

Siamo chiamati a vivere in una nuova era che è molto più aperta e caratterizzata dalla globalizzazione (con i suoi pro e con i suoi contro) e che di fronte

alla quale non possiamo chiudere i nostri occhi. Con il Battesimo, diventando Cristiani, facciamo nostro il progetto del Regno Divino, e il Cristiano, infatti, diventa o dovrebbe diventare un uomo universale. In altri momenti storici, non ci è stato possibile avviare il processo di diventare un unico popolo, il popolo di Dio, per motivi di carattere geografico e sociale.

In un senso l'incontro avvenuto tra la Conferenza CII e il Consiglio Generale nel Maggio 2008 e la relativa condivisione sullo stato dei lavori finora elaborati in preparazione del prossimo Sinodo, resa possibile dopo aver esaminato le risposte al Questionario delle varie Province, ci è stato di grande aiuto nel mettere a fuoco i CRITERI necessari al progresso di questo processo e nell'individuare i passi da fare prima del prossimo Capitolo Generale nel 2012. ●

## DEDICAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI SANTA MARIA GORETTI, A MALAGA, SPAGNA (PROVINCIA FAM)



*La chiesa di S. Maria Goretti (FAM)*

**I**l Vescovo di Malaga, Mons. Antonio Dorado Soto ha presieduto, il 12 maggio 2008, la cerimonia di dedizione della nuova Chiesa Passionista di Santa Maria Goretti. Hanno partecipato alla celebrazione il Provinciale, Padre Fernando Rabanal, C.P., il parroco, Padre Luis Marco Suss, C.P., e una quindicina di Sacerdoti Passionisti e diocesani della zona di Malaga e una gran quantità di fedeli laici. La parrocchia è stata gestita dai Passionisti sin dalla sua creazione nel 1972, in questi anni, poi, ha subito una notevole ristrutturazione e ha acquistato la preziosa reliquia di Santa Maria Goretti per la pubblica venerazione. ●

# CLAP

## AMERICA LATINA

### CAPITOLO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA REG, MESSICO

**I**l Capitolo Provinciale della Provincia di Cristo Re (REG) Messico ha avuto luogo dal 2 al 5 giugno 2008 a Cuernavaca, Morelos, Messico. Vi hanno partecipato il Superiore Generale Padre Ottaviano D'Egidio, Padre Clemente Barron, Consultore Generale, Padre Donald Webber, Superiore Provinciale, Provincia CRUC e Padre Carlos San Martin, in rappresentanza della Provincia FAM, Spagna. Erano anche presenti Madre Guadalupe Aguilera CFP, Superiora Generale delle Figlie della Passione, Suor Paula Maria Lucatero, CFP, Provinciale delle Sorelle della Provincia del Nord e la Sig.ra Sara Elena Rios, Consultore Generale dell'Istituto Secolare delle Missionarie della Passione, ed anche 31 religiosi della Provincia e 19 laici membri della Famiglia Passionista.

Padre Clemente Barron, Consultore Generale, durante la sua visita Canonica ha incontrato tutti i religiosi individualmente come pure tutte le comunità. Ha avuto incontri anche con 3 gruppi di laici membri della Famiglia Passionista. Nel suo rapporto si legge che il Messico, paese prevalentemente cattolico con circa 8 milioni di abitanti, è impegnato a confrontarsi con molti problemi politici e sociali. I Passionisti sono presenti in Messico sin dal 1860, provenienti dagli USA, e nonostante i vari insuccessi iniziali, i religiosi della Provincia Spagnola CORI riuscirono a fondare la prima Provincia. Attualmente la Provincia REG è composta di 40 Religiosi e 7 comunità. I Religiosi sono impegnati in diversi ministeri, inclusi la formazione, la predicazione, il ritiro, le attività parrocchiali e i ministeri particolari.



(S-D) P. Mario Felipe Quiroga, 2° Consultore; P. Francisco Valadéz, Provinciale; P. Ottaviano D'Egidio; P. José Antonio Barrientos, 1° Consultore.

Padre Ottaviano, nelle sue parole di apertura, ha ricordato che: *“Il Messico storicamente e culturalmente rappresenta un ponte tra l'America del Nord e l'America del Sud....C'è ancora molto da fare per poter realizzare un'esperienza di collaborazione con le due Province USA nell'area delle attività pastorali che lì sono attive a causa della forte presenza ispanica in quel paese. Tutto ciò richiederebbe un'accurata risposta spirituale e culturale. Si tratta di uno sforzo missionario che, nonostante le difficoltà iniziali, non deve essere ritardato né abbandonato. E' necessario il discernimento che continuerà ad essere parte del processo di Ristrutturazione della Congregazione. La Provincia è consapevole che deve lanciare le sfide più prossime e prendere decisioni su forme di presenza, case, ministeri, formazione e finanze.... E' stata un'importante decisione quella di accettare una missione nello Stato del Chiapas, che, oltre all'area dell'evangelizzazione, fornisce utili esperienze pasto-*

*rali ai giovani, permettendo anche così la nostra presenza in una difficile situazione di popolazioni indigene coinvolte nella riforma del territorio. Qui la Passione di Gesù è molto forte e ci offre occasioni di apprendimento”.*

Tra le decisioni prese, ricordiamo: l'approvazione del Piano Strategico per i prossimi 4 anni; un proget-

to di formazione iniziale ed avanzato; le modifiche e gli aggiornamenti dei Regolamenti Provinciali.

Nel corso del Capitolo sono stati eletti i seguenti religiosi alle relative posizioni: Padre Francisco Valadez, Superiore Provinciale, Padre Josè Antonio Barrientos, Primo Consultore e Padre Mario Felipe Quiroga, Secondo Consultore. ●

## INCONTRO DELL'ERPAL IN BRASILE

L'incontro dell'Equipe di riflessione Passionista dell'America Latina (ERPAL) si è svolto dal 16 al 18 maggio 2008, presso la Comunità Passionista di San Carlo, SP, Brasile. Il tema riflettuto è stato: GPIC alla luce del nostro Carisma Passionista e ispirato al libro del Profeta Amos. Il materiale oggetto

di riflessione era stato fornito da Padre Jesus Maria Aristin, Segretario Generale per le Missioni e GPIC. I predicatori sono stati: Padre Norberto Donizetti, C.P. (CALV), Sr Celia Aparecida, C.P., e Padre Guinge, SVD. ●



*La sessione di studio ERPAL*



*Chiesa del "Boa Viagem" (Buon viaggio) Salvador, Bahia, Brasile (PRAES-DOM)*



# IPCM

## USA - CANADA

### ASSEMBLEA DELLA PROVINCIA PAUL (USA)

**I**membri della Provincia di San Paolo della Croce (PAUL), insieme a gruppi laici e religiosi hanno preso parte ad un'importante Assemblea tenuta presso il Centro di Ritiro Passionista in West Hartford, CT, il 19-23 maggio, 2008. In apertura il Consultore Generale, Padre Denis Travers, ha guidato i 160 partecipanti su riflessioni evangeliche che hanno poi influenzato positivamente il dialogo dei giorni seguenti.

Il dibattito si è concentrato sia sul Piano Pastorale finalizzato a una gestione economica responsabile per il bene di tutta la Provincia, che sulla politica della cura della salute dei nostri religiosi anziani. Molte le osservazioni positive per aver vissuto momenti di onesta comunicazione in un'atmosfera di fiducia, favorita da momenti di devota adorazione.

L'Assemblea ha raggiunto il suo momento storico quando il Provinciale, Padre Joseph Jones, ha annunciato che Papa Benedetto XVI aveva scelto Padre Neil Tiedemann come terzo Vescovo di Mandeville in Jamaica. Questa felice occasione ha reso, quindi, necessaria la nomina di un nuovo Secondo Consultore, in Padre James O'Shea. ●



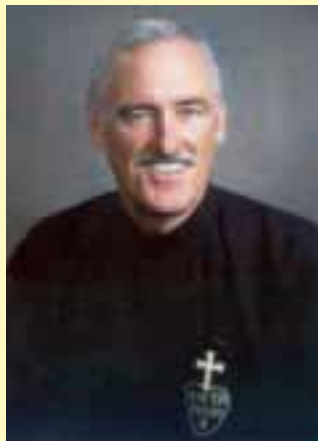
*Liturgia durante l'Assemblea PAUL*

### NUOVO VESCOVO PASSIONISTA

**I**l Santo padre, il 20 maggio 2008, ha nominato Padre Neil Tiedemann, della Provincia PAUL (USA) terzo Vescovo di Mandeville, Jamaica (West Indies). Il primo Vescovo fu il defunto Vescovo Paul Boyle, CP, nominato nel 1991 e assegnato a quello che allora era il Vicariato Apostolico di Mandeville.

La Diocesi di Mandeville fu creata nel 1997 ed è suffraganea dell'Arcidiocesi di Kingston in Jamaica. Ha una superficie di 3,282 Km. quadrati (1,267 miglia quadrate). L'area è per un terzo montagnosa, un terzo paludosa ed il resto è agricola, con una popolazione totale di circa 582.000 abitanti, di cui 8.800 Cattolici. La Diocesi ha 22 parrocchie, 43 Sacerdoti (42 diocesani e 1 religioso) 6 Fratelli religiosi, 4

Seminaristi e 28 Sorelle. La Diocesi era vacante dall'8 agosto 2006, per le dimissioni del Vescovo Gordon Bennett, S.J., per motivi di salute. Comprende le 3 parrocchie di Clarendon, Manchester e Santa Elisabetta.



*Il vescovo Neil Tiedemann, CP*

Il Vescovo Tiedemann è nato il 5 marzo del 1948 a Brooklyn, New York, (USA). Ha emesso i voti della Prima Professione come Passionista il 22 agosto del 1971 e poi i voti perpetui il 22 agosto del 1974. E' stato ordinato Sacerdote nel 1976, lavorando la maggior parte del tempo nella Provincia PAUL, impegnato nel ministero parrocchiale. E' stato anche Missionario a Tegucigalpa, Honduras dal 1987 al 1994 e poi ancora in Honduras dal 2005 al 2006, quando è stato eletto Secondo Consultore della sua Provincia fino alla sua elezione come Vescovo di Mandeville. ●

# CIPI

**ITALIA**

## 40<sup>a</sup> ASSEMBLEA ANNUALE CIPI

**L**a 40<sup>ma</sup> Assemblea Annuale della CIPI ha avuto luogo il 14-16 Aprile 2008 nel Santuario di S. Gabriele dell'Addolorata (TE).

L'incontro è stato primariamente dedicato al questionario della Curia Generale sul Processo di Ristrutturazione nella preparazione per il Sinodo della Congregazione. La decisione è stata fatta per dare la maggiore attenzione possibile di quattro delle dieci aree di priorità che erano state selezionate dal Capitolo Generale. Queste sono: 1) La collaborazione internazionale per la vita comunitaria e l'apostola-

to; 2) Solidarietà riguardo il personale e le finanze; 3) Formazione e 4) Opzione preferenziale per i giovani. Nelle sue osservazioni finali sono state sottolineate: la ristrutturazione interna della Provincia, iniziando con per personale "conversione"; aumentare gli sforzi per la collaborazione tra le province italiane e l'unificazione delle province italiane.

I seguenti religiosi sono stati eletti a delle posizioni di leadership con la CIPI: P. Fernando Taccone (PIET) come nuovo segretario CIPI e P. Vincenzo Fabri (PIET) come rappresentante legale CIPI. ●



*40<sup>a</sup> Assemblea Annuale CIPI*

# CENTENARIO DELLA BEATIFICAZIONE DI SAN GABRIELE

**E**ra il 31 maggio 1908 quando Papa Pio IX proclamò Gabriele dell'Addolorata "Beato". Era stato dichiarato "Venerabile" nel 1896, poco dopo la sua morte avvenuta il 27 febbraio 1862; fu poi canonizzato nel 1920 da Papa Benedetto XV, che lo dichiarò anche Patrono sia della Gioventù Cattolica che della regione italiana dell'Abruzzo.

Le celebrazioni del centenario si sono svolte il 31 maggio 2008 con un grande pellegrinaggio al Santuario e sono state presiedute dal Vescovo di Teramo-Atri, Michele Seccia. In serata, è stata presentata la prima mondiale del musical realizzato sulla vita del Santo, intito-

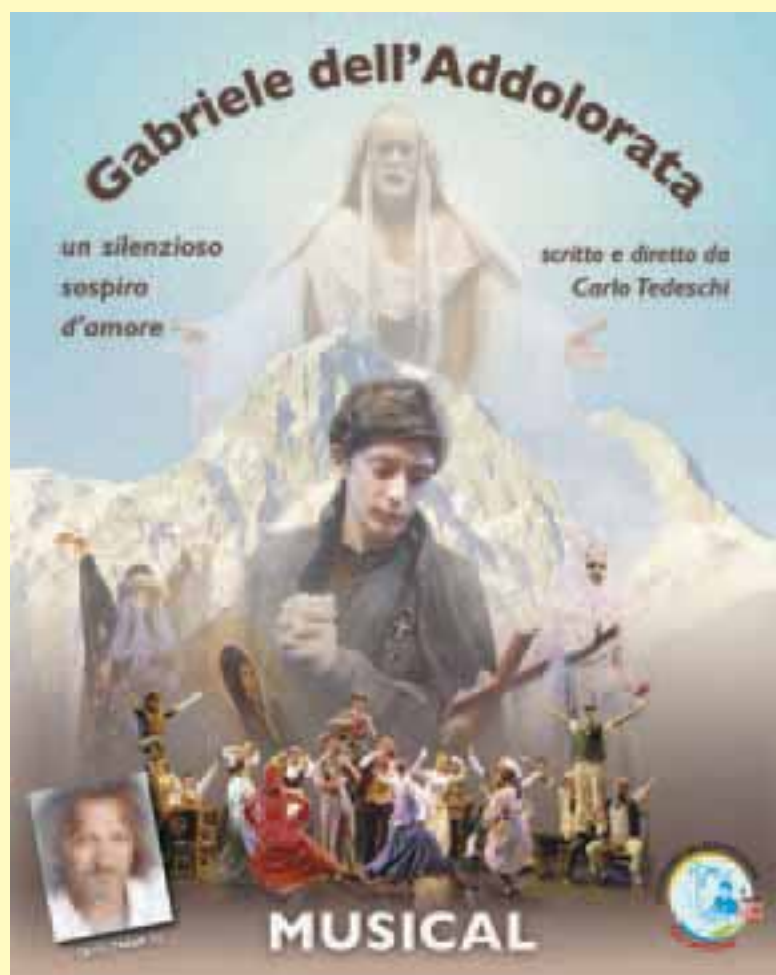
Il logo  
per il  
Centenario  
di S. Gabriele



lato: *"San Gabriele dell'Addolorata, un silenzioso sospiro d'amore"*. Il lavoro è stato scritto e diretto da Carlo Tedeschi e recitato dalla sua compagnia teatrale di Rimini. Il giorno dopo, domenica, è stata celebrata una solenne liturgia con la Comunità Passionista e presieduta dal Vescovo Luciano Suriani, Nunzio Apostolico in Bolivia. Alla fine della Messa è stato scoperto un nuovo pannello scultoreo, dedicato alla Basilica, opera dell'artista Nino De Simonè e raffigurante la Resurrezione.

Vi sono altri eventi in programma durante il resto dell'anno centenario, e ne ricordiamo alcuni, come: un incontro di giovani che presentano un programma dal titolo: *"San Gabriele e il suo tempo: 100 anni di santità"* in data 12 novembre, poi il 13 novembre un pellegrinaggio a tutte le parrocchie dedicate a San Gabriele. Un evento speciale si terrà nella Basilica nei giorni 19-20 luglio, durante le celebrazioni della Giornata Mondiale della Gioventù che avrà luogo a Sydney, Australia, evento che sarà trasmesso in diretta alla gioventù Passionista radunata a Sydney.

Il centenario si concluderà con l'inaugurazione solenne della nuova Basilica di San Gabriele il 20 settembre 2009. ●



Il poster per il Musical dedicato a S. Gabriele

# NECP

## NORD EUROPA

### CAPITOLO PROVINCIALE SPE

**I**l Capitolo Provinciale SPE dell'Olanda, si è tenuto dal 27 al 29 aprile 2008, e vi hanno partecipato circa 30 Religiosi Passionisti della Provincia.

Il Superiore Generale, Padre Ottaviano D'Egidio, nelle sue parole d'apertura al Capitolo, ha sottolineato il ministero generoso e dedicato dei membri della Provincia. *“Padre Denis con la sua visita canonica alla Provincia ha messo in luce il notevole lavoro pastorale realizzato dai Religiosi, inclusi i membri più anziani. Grande zelo è stato dimostrato nel vostro ministero parrocchiale, anche se voi avreste preferito parrocchie più vicine al vostro luogo di residenza. Voi vi impegnate anche in altri ministeri, come l'università, come cappellani di ospedali e collaborate anche con altre Province (REPAC in Indonesia e San Giuseppe in Inghilterra) tutto questo realizzato con entusiasmo e vitalità. Le vostre due principale comunità, quella di Haastrecht e quella di Marienmunster sembrano godere di un buono stato di equilibrio nella vita comunitaria, nella quale è facile avvertire un'atmosfera fraterna e positiva, dove trovate l'occasione di stare insieme in preghiera e ricreazione, dimostrando disponibili l'un per l'altro e per il bene della comunità.*

Padre Ottaviano ha inoltre sottolineato la cura prodigata verso gli anziani della Provincia, osservando che questi fratelli *“dovrebbero sempre sentirsi amati, curati e ascoltati dai loro fratelli e dal personale laico volontario ed anche dagli amici della comunità”.*

Nella sua relazione al Capitolo, Padre Leo Boss ha scelto come tema le parole di Dio a Mosè sul Monte Sinai, *“Il luogo dove ti trovi è santo”* (Es 3:5). Padre Ottaviano ha osservato che qui anche Padre Leo ha *“ricordato ai fratelli che anche i più anziani possono*

*testimoniare la nostra vita Passionista dovunque vivano o lavorino. Dio, continuamente, ci offre opportunità alle quali dobbiamo rispondere positivamente”.* Padre Ottaviano ha proseguito aggiungendo *“Vorrei sinceramente ricordarvi del Santuario di St. Charles Houben e delle possibilità pastorali che esso offre; questo è un luogo di speciale fascino che merita tutto il nostro impegno per sostenerlo al meglio. Inoltre, vi sono alcuni nostri religiosi che vorrebbero che il Capitolo soffermasse la sua attenzione su come noi possiamo immaginare e come intendiamo la nostra presenza e missione in Olanda. Noto, altresì, che è stata prestata molta attenzione all'economia della Provincia che è riuscita, grazie ad una efficiente e saggia amministrazione, ad essere particolarmente generosa con il Fondo di Solidarietà della Congregazione, così come verso il Vicariato in Brasile. Intendo ringraziarvi tutti a nome di coloro che hanno beneficiato della vostra generosità”.*



**(S-D) P. Mark Robin Hoogland, Consultore; P. Jeroen Hoogland, Consultore; P. Leo Bos, Superiore Provinciale; P. Ottaviano D'Egidio; P. Tiny Tomassen, Consultore e P. Gerd Blick, 1° Consultore.**

Il Capitolo si è svolto in un'atmosfera molto fraterna, dove si è cercato anche di guardare verso possibili collaborazioni con altri membri della Conferenza Nord

Europea coinvolti tutti nel processo di Ristrutturazione. Tra le altre iniziative, il Capitolo ha anche proposto di studiare ulteriormente l'idea futura di due case principali nella Provincia e anche di indagare su come favorire lo sviluppo pastorale formato intorno al Santuario di St. Charles.

Sono stati eletti i seguenti religiosi alle relative posizioni: Padre Leo Boss, Superiore Provinciale (riconfermato), Padre Gerd Blick, Primo Consultore, Padre Mark Robin Hoogland, Secondo Consultore, Padre Tiny Tomassen e Padre Jeroen Hoogland, Terzo e Quarto Consultore. ●

## 38° CAPITOLO DELLA PROVINCIA MICH, FRANCIA

**L** 38° Capitolo Provinciale della Provincia MICH ha avuto luogo il 21-23 aprile 2008, presso la nuova Comunità di Lourdes.

Nel suo saluto di apertura al Capitolo, il Padre Generale ha fatto le seguenti osservazioni: “Padre Luigi Vaninetti, (Consultore Generale) nel rapporto preparato in seguito alla sua visita canonica, ha evidenziato il significativo lavoro pastorale realizzato dai religiosi anche anziani. I religiosi sono fedeli alla preghiera e alla carità fraterna e sono animati anche da uno spirito di apertura verso il futuro. La Provincia ha 15 Religiosi, 3 comunità tra le quali la “Relais Nazareth” a Lourdes, la quale è stata costituita recentemente in seguito alla chiusura della comunità di Verdelaïs. Questa nuova comunità offre varie possibilità per attività di ministero pastorale che certamente saranno una ricchezza per l’impegno apostolico della Provincia che si adopera attivamente nei ministeri della predicazione, dei ritiri e del lavoro parrocchiale come anche nei ministeri a carattere individuale.

Per lungo tempo gruppi di laici Passionisti hanno collaborato con le nostre comunità. Si tratta di anziani, ma molto dedicati, organizzati e attivi. Vi è anche una

piccola Confraternita Passionista di giovani guidati da Padre Guy e da una coppia sposata. Le possibilità di collaborazione tra i religiosi e i laici continuano a crescere, e ciò avviene in special modo nella Famiglia Passionista di Foyer di Naves, in Champigny/Marne, e in La Chaume che è una comunità che conduce una vita molto semplice ma che riesce a condividere e integrare con il laicato presente. Infatti, i religiosi e i laici si sostengono e si incoraggiano reciprocamente. Accanto alla comunità di La Chaume si trova il piccolo “Rifugio Paolo della Croce” che, gestito da laici, rappresenta un’oasi di silenzio e di preghiera per chi fosse interessato a questo tipo di esperienza. La comunità di Lourdes sta già iniziando la sua propria vita comunitaria e apostolica di ospitalità e coinvolgimento con la Chiesa locale e di attività nella Basilica, ma, nello stesso tempo, cerca anche di collaborare con altri istituti della Congregazione.

Nel corso del Capitolo sono stati eletti i seguenti religiosi: Padre Guy Sionneau, Superiore Provinciale; Padre Jean Claude Delion, Primo Consultore e Padre Jean Claude Cousseau, Secondo Consultore. ●



*(S-D) P. Jean Claude Cousseau, 2° Consultore; P. Guy Sionneau, Superiore Provinciale; P. Ottaviano D'Egidio; P. Jean Claude Delion, 1° Consultore.*

## CONGRESSO DELLA VICE-PROVINCIA VULN

**L**l Congresso della Vice-Provincia VULN di Germania e Austria si è tenuto dal 14 al 16 maggio 2008. Padre Laurentino Novoa CP, (FAM) ha effettuato la visita canonica in preparazione al Congresso.

Padre Ottaviano D'Egidio, nelle sue note ai Religiosi ha così commentato: *“La Vice-Provincia è composta da 3 Comunità di cui 2 in Germania e 1 in Austria ed di 15 Religiosi professi, un Novizio e due Postulanti. I monasteri e le chiese sono in buono stato; l'attività apostolica varia da comunità a comunità – predicazione nei ritiri e durante gli esercizi spirituali, ministero pastorale nel Santuario, confessioni, cura dei pellegrini, ministero parrocchiale, guida dei gruppi di preghiera di catechesi per giovani e per adulti. Comunque, tutte queste attività sono caratterizzate da vero spirito Passionista. La comunità è anche presente in un'attività di comunicazione sociale che cura in modo particolare un gruppo laico della Famiglia Passionista. Nonostante la gran quantità di attività presenti, bisogna comunque dare priorità a quei ministeri che, tradizionalmente, a noi molto vicini, come anche la cura reciproca e la vita comunitaria. Il livello di comunicazione tra religiosi è buono, comunque si evidenzia anche la necessità di incontri comunitari più frequenti, di ritiri e di riunioni*



**P. Gregor Lenzen, Superiore Vice-Provinciale (centro); P. Michael Hösl, 1° Cons. (sinistra); P. Lukas Temme, 2° Cons. (destra)**

*ni fraterne che incoraggino il dialogo come è segnalato nel No. 27 della nostra Costituzione”.*

Durante il Congresso, i seguenti religiosi sono stati eletti : Padre Gregor Lenzen, Superiore Vice-Provinciale, Padre Michael Hosl, Primo Consultore e Padre Lukas Temme, Secondo Consultore. ●

## FAMIGLIA PASSIONISTA

### XVII INCONTRO DELLA FAMIGLIA PASSIONISTA CII

**L**l XVII incontro della CII (Conferenza Interprovinciale Iberica) si è tenuto il 3 maggio 2008 presso la comunità Passionista di Penafiel, Spagna. Vi hanno partecipato 475 persone (Passionisti religiosi e laici provenienti dalle comunità Passioniste di Spagna e Portogallo). Tema del convegno è stato: *“Una Famiglia in crescita: I giovani nella Famiglia Passionista”.* ●



**L'incontro della Famiglia Passionsita CII**

# INCONTRO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL MOVIMENTO LAICALE PASSIONISTA

Il meeting del Consiglio Nazionale del Movimento Laicale Passionista si è tenuto in data 2-4 maggio 2008 presso la Casa Generalizia dei Ss. Giovanni e Paolo a Roma. Vi hanno partecipato gli assistenti spirituali di ogni Provincia religiosa italiana, i coordinatori laici ed alcuni rappresentanti dei

maggiori gruppi di ogni singola Provincia. Oggetto dell'incontro è stato la valutazione dei Programmi delle Province, la verifica di un programma formativo comune per tutta la Congregazione e la programmazione del prossimo Congresso che si terrà a giugno 2009. ●



*L'incontro del Movimento Laicale Passionista Nazionale*

## UNA RISPOSTA...

“Andrò dovunque per salvare una vita” questa è una frase di Teresa Gallifa Palmarola, Fondatrice della Congregazione delle Religiose, Serve della Passione, ed è anche lo spirito che per più di 100 anni ha guidato le sue seguaci nel loro lavoro al servizio della vita.

Questo programma di assistenza basilare a favore di donne in attesa di bambini e di piccoli appena nati a rischio di esclusione sociale, è uno dei progetti promossi dalla Congregazione delle Sorelle. La sede del progetto è a “Llar Santa Isabel/Madre Teresa Residence” a Barcellona, Spagna, esattamente nel distretto di Horta-Guinardò, in edifici annessi alla Casa Generalizia della Congregazione e dove, nella Cappella della Visitazione, è sepolta la Madre Fondatrice.

Si tratta di un progetto socio-educativo che viene realizzato in

*“Andrò ovunque per salvare una vita”.*



## MONACHE PASSIONISTE



due centri vicini adibiti alle donne in gravidanza e madri con figli di età sotto i 3 anni, le quali si trovano in situazioni difficili tali da impedire loro di vivere in modo autonomo e responsabile la loro vita di madri. Lo scopo finale del progetto è il loro completo reinserimento nella società, offrendo loro l'aiuto e l'assistenza necessari.

La maggior parte delle donne che arrivano al centro, il più delle volte, non sembrano sapere cosa vogliono, sebbene poi sia subito palese la loro richiesta di aiuto, di sicurezza, di qualcuno che le ascolti e che le accompagni in questo processo di accettazione e di assunzione di responsabilità. Una volta superati timori, risentimenti e rabbia e vedendo altre donne in situazioni simili, cominciano a recuperare energie per riprendersi le loro vite con prospettive nuove..... coscienti delle difficoltà ma anche delle loro potenzialità, delle loro capacità e del loro forte desiderio di vivere che trasmettono al loro figlio.

Le Sorelle della Congregazione delle Serve della Passione sono diventate molto esperte in questo processo, nel quale, attraverso gli anni, hanno potuto aiutare molte donne e i loro bambini nel realizzare questo ambizioso processo di trasformazione.

In questo loro sforzo sono stati davvero basilari i seguenti strumenti: amore, gioia, tolleranza e dedizione. ●

# P. FABIANO GIORGINI, C.P. (PIET): “UNA DELLE FIGURE PIÙ BRILLANTI DEL MONDO PASSIONISTA”

**P. Tito Paolo Zecca, C.P. (PIET)**

La vita e le opere di p. Fabiano Giorgini, morto la sera del 28 aprile ai Ss. Giovanni e Paolo in Roma all'età di 79 anni, sono la dimostrazione pratica, anzi esemplare, che la qualificazione rigorosa negli studi, il conseguimento dei gradi accademici, nulla tolgono, anzi accrescono ed impreziosiscono la vita religiosa e la rendono oltremodo feconda. La sua vita di consacrato p. Fabiano l'ha spesa totalmente nel servizio della Chiesa e della Congregazione, con impegno diuturno, fino alla fine, nella preghiera e nel lavoro, nei molteplici e spesso spossanti uffici ed incarichi che gli sono stati richiesti, nonché nelle numerose pubblicazioni da lui date alle stampe. Uffici ed incarichi da lui accettati con totale spirito di servizio, sacrificando anche tempo ed energie alle ricerche di storia e di spiritualità alle quali era stato assegnato giovanissimo e che ha occupato gran parte della sua laboriosissima vita.

Egli ci ha lasciato una memoria biografica nella quale elenca con dovizia di particolari, il suo *curriculum* di vita, di uffici, di impegni e di attività culturali. Ripercorriamone le date principali, ripromettendoci di presentare



*Il Capitolo Generale, Roma - 1964*

uno studio più ampio ed articolato su uno dei principali e più insigni protagonisti dello sviluppo culturale e non solo, della congregazione passionista di questo ultimo periodo della sua storia.

Nasce il 2 febbraio del 1929 a Castelbasso in provincia di Teramo. Per questo riceve il nome di C a n d e l o r o , cambiato poi nella vestizio-



*La comunità dei Ss. Giovanni e Paolo, 2008*

ne, avvenuta nel settembre del 1944, in pieno conflitto mondiale, con il nome di Fabiano. Dopo gli studi liceali, filosofici e teologici compiuti tra il 1945 e il 1952, viene ordinato sacerdote nel santuario di San Gabriele (Teramo) il 27 aprile dello stesso anno, per mano del servo di Dio mons. Stanislao Battistelli c.p., vescovo di Teramo-Atri.

Tra il 1952 e il 1956 Fabiano compie i suoi studi per il dottorato in Storia ecclesiastica presso la Pontificia Università Gregoriana, difendendo la tesi, poi pubblicata, sulla Maremma toscana nel Settecento. Frequentò anche alcuni corsi di liturgia, archeologia e patristica poiché era stato destinato alla formazione degli studenti teologi.

Nell'estate del '56 iniziano gli incarichi di grande responsabilità che lasceranno una impronta indelebile non solo nella storia della congregazione ma anche per altre istituzioni religiose. Ecco il lungo, lunghissimo elenco, da lui stesso allestito, e da cui attingiamo i dati principali:

“Luglio 1956 il P. Generale Malcolm La Velle mi impone di rimanere nella casa generalizia nonostante i forti lamenti del Provinciale PIET, P. Remigio Bacolini. L'incarico era di valutare la documentazio-





**I Membri del Consiglio Generale - 1976**

ne dell'archivio e la possibilità di organizzare una Commissione storica per lo studio della storia e spiritualità della Congregazione, per ottemperare al decreto del Capitolo generale 1952.

- 29/10/1956: nominato membro della Commissione per studiare le norme "Sedes Sapientiae" della S. Sede e redigere una *Ratio formationis CP.* (Acta XX/1957-58/52).

- 23/09/1958, fui nominato Preside della Commissione storica. Gli altri due membri: Paulino Alonso (FAM) ed Enrico Zoffoli (PRES).

- Membro della Commissione per la revisione dei Regolamenti generali da presentare nel Capitolo generale 1964. Preside era il P. Bernardo Thijssen e altro membro P. Jesus Lizarraga. Questo lavoro mi occupò parecchio tempo (Acta XX/1957-58/52).

- 19/06/1961, nominato Direttore dello Studentato Interprovinciale di S. Eloquenza delle Province Italiane (Atto XX11/1961-63/87). Diressi tre corsi fino al 1964.

- 23/06/1964, eletto Prefetto Generale degli Studi (Acta XXIII/1964-65/126). L'ufficio cessò con il Capitolo generale straordinario.

- 14/03/1967, eletto membro e Preside della

Commissione per la preparazione della prima sessione del Capitolo generale straordinario (Acta XXIV/1966-68/122) (...).

- Durante la prima sessione del Capitolo generale straordinario, nel 1968, fui eletto membro di una delle due Commissioni Intersessionali(...).

- Organizzazione della CIPI. Con l'appoggio pieno dell'Assistente per l'Italia, P. Anastasio Cecchinelli, e con la dinamica opera del P. Costante Brovetto, appena si cominciò a studiare le domande inviate dalla Commissione alle Province, fu compiuta da me opera persuasiva presso i Provinciali per incontrarsi e studiare insieme ed avviarsi al Capitolo straordinario come corpo morale per meglio salvaguardare i valori veri e fare proposte valide per l'aggiornamento. Questa azione paziente diede i suoi frutti sia in vista del Capitolo generale sia perché nella riunione del 3-6 giugno del 1969 nella casa di Casamicciola Terme, si approvò lo statuto della CIPI. Rimasi Segretario fino all'Assemblea generale CIPI tenuta dal 7 al 10 gennaio 1971. Avviai la rivista di collegamento: "Notizie dei Passionisti d'Italia", curando lo stampa dei primi 5 numeri". Fin qui le sue note personali. ➔

Padre Fabiano prese parte ai Capitoli Generali: 1964, 1969, 1970, 1976, 1982, 1988 ed ai Capitoli della Provincia PIET nel 1969, 1972, 1976, 1986, 1990 e 2007. Partecipa ai Sinodi Generali del 1972, 1974, 1978, 1980. Dal 1976 al 1982 è nominato Vicario Generale.

- Consultore nella Provincia PIET nel triennio 1960-1963 e dal 1969 al 1972. Nel 1972-1976 è eletto Provinciale, “riconfermato nel 1976, ma nell’autunno dal Capitolo generale fui eletto Vicario Generale e nel dicembre lasciai l’ufficio e successe il P. Valeriano Liberti”.

Una delle “attività”, come egli stesso la definisce, più delicate e impegnative, fu la cura e l’assistenza per l’aggiornamento e il rinnovamento della vita delle claustrali passioniste. Attività iniziata in modo sistematico dal 1978 in poi. Stessa attenzione e cura riservò per le Suore Passioniste di San Paolo della Croce, le suore Passioniste messicane, le Suore Maestre Pie dell’Addolorata, le suore di S. Anna, di S. Eusebio, di nostra Signora del Suffragio, di S. Giuseppe di Chambery, di N.S. del Cenacolo (RM), le monache agostiniane dei SS. Quattro (Roma) e S. Amico (L’Aquila). Ebbe incarichi anche per le Suore Missionarie dei SS. Cuori di Gesù e Maria.

“Dopo il Capitolo Generale Straordinario, egli continua, si sentì profondo bisogno di illuminare i religiosi sulla storia e la spiritualità della Congregazione. Con l’approvazione del Generale, il P. Paulino Alonso ed io facemmo un corso di storia e spiritualità per i religiosi di Venezuela (25/11 - 2/12/1978), Colombia (4-14/12/1978), Perù (16-22/12/1978)” e in Italia. Da questo corso prese vita l’iniziativa della collana “Ricerche di storia e spiritualità passionista”. Corsi che continuarono, in vari anni e in varie zone della congregazione, fino al marzo del 2008. Corsi finalizzati anche alla promozione vocazionale passionista, come nel caso specifico in Indonesia.

Nel 1982 giunge anche la nomina a Consultore Congregazione per le Cause dei Santi con le conferme successive il 12/11/1986 e il 18/11/1991.

Dal Novembre 2000 all’agosto 2003 fu chiamato di nuovo nella sua Provincia religiosa di appartenenza come Superiore Provinciale. Tornato a Roma negli ultimi cinque anni non rallentò l’impegno per il lavoro di guida spirituale e per il completamento della storia della Congregazione. Al rientro in Italia dal corso in Spagna fu ricoverato al Fatebenefratelli dell’Isola Tiberina dove venne scoperto l’inesorabile

male in stato tanto avanzato da rendere impossibile sia l’intervento chirurgico come anche altre cure appropriate.

Il 27 aprile concelebrava, “con viva partecipazione”, il 56° anniversario della sua ordinazione sacerdotale, nell’infermeria della casa generalizia dei Ss. Giovanni e Paolo, dove la sua esistenza si chiudeva serenamente, assistito amorevolmente dai suoi confratelli, la sera del 28 aprile. I funerali il giorno successivo furono presieduti dal Padre generale, ai quali presero parte più di quaranta sacerdoti concelebranti, e numerose persone, suore, religiosi, laici. la sua salma fu successivamente trasportata nella cappella dei Passionisti nel cimitero di Isola del Gran Sasso, presso il santuario di san Gabriele dell’Addolorata, dopo aver ricevuto i suffragi e la venerazione da parte dei suoi confratelli di Provincia con una concelebrazione presieduta dal superiore provinciale, p. Piergiorgio Bartoli.

Tornare indietro nel tempo, dalla fine degli anni ’50 a tutto il decennio successivo del secolo scorso, significa assistere stupiti ad una fioritura di ingegni poderosi che, secondo le caratteristiche di ciascuno, le sensibilità varie ed articolate, gli aspetti diversi e convergenti, e se a volte divergenti sempre sostanzialmente rispettosi dell’altrui competenza, possono farci parlare di un Rinascimento Passionista: di un vigoroso rinnovamento a tutto campo della congregazione della Passione. Basti elencare alcuni di questi protagonisti, iniziando da chi rese possibile questo rinascimento:

Alberto Deane (+1985), Malcolm La Velle (+1984) e Teodoro Foley (+1974), superiori generali dalla fine del secondo conflitto mondiale alla celebrazione del Capitolo generale straordinario che applicava alla congregazione il dettato del Vaticano II sul rinnovamento e l’aggiornamento della vita religiosa. I protagonisti, senza la pretesa di esaurire l’elenco di persone che a questo rinascimento si dedicarono senza riserve, sono stati: Stanislao Breton (1912-2005), Bernardo Monsegù (1909-2003), Marcello Spagnolo (1909-1971), Gerardo Sciarretta (1914-1970), Germano Pellegrini (+1985), Enrico Zoffoli (1915-1996), Barnabas Ahern (1915-1995), della generazione precedente agli anni ’20. Successivamente incontriamo, tra gli altri, Costante Broveto (1923-2001), Carmelo Naselli (+1989), Corrado Mauro (+1997), Paulino A. Blanco (+2007).

A questa straordinaria costellazione ora si è aggiunta una delle stelle più fulgide del firmamento passionista: Fabiano Giorgini. ●



*Il Capitolo Generale, Roma - 1976*



## LE RELIQUIE DEI SANTI GABRIELE, GEMMA E MARIA GORETTI IN AUSTRALIA PER GMG (GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ)

**P. Tiernan Doherty, CP (SPIR)**

**L**e reliquie dei Santi Passionisti Gemma Galgani e Gabriele dell'Addolorata sono i Patroni designati per gli eventi Passionisti della Giornata Mondiale della Gioventù. Santa Maria Goretti è una dei 10 Patroni universali per lo stesso evento. Come parte del programma Passionista per questa giornata, le Reliquie dei Santi sono state portate in Australia per un percorso pastorale che durerà dal 29 maggio al 20 luglio.

Il 29 maggio, per le Reliquie dei nostri Santi Passionisti, è stato il primo giorno del loro pellegrinaggio in Australia; hanno fatto visita alla Cappella della Diocesi di Sydney dove si trovano gli uffici della Giornata Mondiale della Gioventù e dove anche il nostro staff lavora in preparazione del grande evento di luglio al quale anche il Santo Padre prenderà parte.

Quando in Camberra, il Nunzio mi ha consegnato le Reliquie perchè io partissi in macchina per Melbourne, mi sono trovato a riflettere su che cosa i nostri tre Santi avrebbero fatto di questo nostro mondo moderno, 100 – 150 anni dopo, e mi chiedevo anche, essendo giovani, che cosa li avrebbe interessati! Sicuramente, il nostro moderno sistema di trasporto li avrebbe meravigliati, ma anche la musica moderna e la danza avrebbero forse divertito i tre Giovani Santi! Percorrendo l'autostrada, ho notato un grande cartello messo da un contadino sulla sua proprietà, vi era scritto: "Amate Gesù". Sebbene non sempre d'accordo sulla presenza di posters con messaggi cristiano-evangelici, mi sono trovato invece commosso dalla semplicità ed immediatezza di queste due parole. Era un invito quasi infantile che mi ricordava le vite dei nostri tre Giovani Santi che si donarono totalmente a Cristo, uno come Martire, un altro come Mistico e, infine, Gabriele nelle "piccole cose" della vita di tutti i giorni.

Le Reliquie, con la loro presenza nella piccola Cappella, hanno emozionato grandemente le 110 persone lì raccolte per la Messa infrasettimanale. A celebrare la Messa era Padre John Pearce, CP, nostro coordinatore della Giornata Mondiale della Gioventù per il nostro gruppo di giovani Passionisti della Parrocchia di Endeavour Hills, Melbourne, celebrazioni che precedono quelle di Sydney. A Padre John si è unito Padre Tiernan Doherty CP, custode delle Reliquie durante il loro viaggio attraverso i

tre maggiori Stati dell'Australia.

E' seguito, poi nel pomeriggio, l'incontro con le Sorelle Passioniste che si erano riunite insieme provenienti da tre comunità di Sydney per 1 giorno di ritiro.

Sono state ospitate nella nostra Parrocchia Passionista di Santa Brigida, a Marrickville, che è una vasta parrocchia multiculturale e anche la più estesa comunità Passionista della Provincia, sede del nostro Provinciale. Padre Tom McDonough, CP, parroco di Marrickville e i suoi parrocchiani hanno offerto, in onore delle Reliquie, una meravigliosa cerimonia liturgica con bellissimi cori e bellissime danze eseguite da giovani ragazze di Tonga. Padre Joachim Rego, CP, Provinciale della Provincia dello Spirito Santo e celebrante principale della cerimonia, ha dato il benvenuto a tutti, compresi i numerosi rappresentanti delle Commissioni che gestiscono le annuali celebrazioni per San Gabriele in Abruzzo e ha salutato anche una ditta funebre che si era offerta volontariamente di trasportare le Reliquie nel viaggio attraverso l'Australia. Padre Tom, inoltre, nella sua bella omelia, ha menzionato tutti gli altri giovani "beatificati" che appartengono alla nostra Congregazione.

Le Reliquie, nei giorni di permanenza a Marrickville, sono state venerate da due scuole vicine alla Chiesa parrocchiale e poi sono state portate in visita presso due cliniche Cattoliche Maronite che si trovano nelle vicinanze. Dopo le Messe di domenica mattina nella Parrocchia, le Reliquie sono state quindi portate nella Cattedrale di St. Mary a Sydney per una Messa per giovani alle 5 del pomeriggio. Il Diacono della Cattedrale ha ricevuto le Reliquie che sono state oggetto di venerazione protratta fino a tarda sera, dopo una Messa celebrata con Padre Tiernan.

Le Reliquie si fermeranno per una settimana in ognuna delle grandi città di Sydney, Melbourne e Adelaide compresa anche una visita a tre città minori. In questo modo, per tutta la comunità cattolica adulta sarà possibile pregare affinché la Giornata Mondiale della Gioventù abbia pieno successo, essendo i nostri tre Giovani Santi Patroni della gioventù, una speciale occasione di preghiera.

La stampa cattolica ha già espresso il suo apprezzamento per questo eccezionale contributo Passionista del pellegrinaggio delle nostre Reliquie. Gli Arcivescovi hanno, altresì, reso onore ai nostri Santi esprimendo il desiderio di una loro visita in tutte le Cattedrali del paese. Preghiamo tutti affinché le preparazioni e le celebrazioni che si terranno qui a Sydney e Melbourne a luglio possano attirare i giovani da tutto il mondo per ritrovarsi in un contatto più stretto con Gesù in un amore rinnovato per il Suo Vangelo. ●



**(S-D) P. John Pearce, (SPIR) Coordinatore Passionista per la GMG e P. Tiernan Doherty, (SPIR) Custode delle reliquie Passioniste con le Reliquie.**



**Le Reliquie sono scortate nella chiesa da un Novizio Passionista, una Suora Passionista e una ragazza della parrocchia di S. Brigida.**

**Giovani nel Santuario di S. Maria Goretti, Nettuno, Italia, preparano il logo GMG con petali di fiore per la processione del Corpus Christi.**

**ORDINAZIONI SACERDOTALI**

Il 30 Marzo 2008 nella Provincia ASSUM della Polonia, P. Witaliy Slobodian è stato ordinato al presbiterato. (P. Witaliy è il primo Passionista Ucraino). Nella Provincia SALV del Congo, PP. Alain Ndombe Muamba e Blaise-Pascal Muswar Mutini sono stati ordinati il 13 Marzo 2008. I seguenti religiosi della Provincia PASS delle Filippine sono stati ordinati il 12 Aprile 2008: P. Eric F. Funtanares, P. David T. Ong, P. Evan B. Esmade, e P. Locarno O. Anor.

**P. Juan Louis Stanislaus (CRUC-THOM)**

**Adilson  
P. Adilson  
Santana  
Do Carmo,  
(PRAES-DOMIN)**

**P. Armando Morales Aparicio (REG)**

**(S-D) P. Blaise Muswar  
e P. Alain Ndombe (SALV).**

Il 20 Aprile nella Vice-Provincia MAIAP del Giappone P. Joseph Someno è stato ordinato presbitero. P. Juan Louis Stanislaus del Vicariato CRUC THOM dell'India è stato ordinato il 28 Aprile 2008. Finalmente il 17 Maggio 2008, nella Provincia REG del Messico, anche P. Armando Morales Aparicio è stato ordinato sacerdote.

**ORDINAZIONI DIACONALI**

Il 2 Marzo 2008, i nostri confratelli Adilson Santana do Carmo, Márcio Santos de Souza, José Secundino Mendes Oliveira e Alessandro dos Santos Alves del Vicariato PRAES DOMIN del Brasile sono stati ordinati diaconi. Nel Vicariato DOL-VICT del Brasile, Vanderlan Gomes de Paz e Paulo Sergio Miranda sono stati ordinati diaconi il 13 Aprile 2008.

Il 17 Maggio 2008 i seguenti religiosi della Provincia messicana REG sono stati ordinati diaconi: Víctor Hugo Alvarez Hernández. Infine il 24 Maggio 2008, Thomas Anamattathil Varughese del Vicariato THOM dell'India è stato ordinato diacono.



*(S-D) P. Vanderlan Gomes de Paz  
e P. Paulo Sergio Miranda (DOL-VICT).*



*(S-D) Alfonso Tarazona Cáceres, Carlos A. Sánchez Sarmiento, e Yovan Alfredo Ramírez (FID).*

## **PROFESSIONI TEMPORANEE**

Nella Vice-Provincia FID della Colombia, i seguenti religiosi hanno emesso la loro prima professione religiosa il 29 Marzo 2008: Carlos Andrés Sánchez Sarmiento, Yovan Alfredo Ramírez, e Alfonso Tarazona Cáceres. E il 4 Aprile 2008, Anton Lässer della Vice Provincia VULN della Germania-Austria ha emesso i primi voti.

## **PROFESSIONI PERPETUE**

Nel Vicariato SPE-LIBER del Brasile due religiosi hanno emesso la professione perpetua il 27 Febbraio 2008: Luiz Martins de Freitas e Melquíades Lima Filho. Il 9 Marzo 2008 nella Vice-Provincia MAIAP del Giappone, Francis



*Anton Lässer (VULN)*



*(1) Mark Reagan Tobias, (2) Stanley Baldon, (3) Rey Carvyn Ondap, e (4) Christopher Akiatan, (PASS).*

Takanori Ushironaka ha emesso la professione perpetua. Lo stesso giorno del Vicariato PRAES DOMIN del Brasile José Carlos Souza Aquino ha professato i voti perpetui.

Nella Provincia PASS delle Filippine, i seguenti religiosi hanno emesso la professione perpetua il 2 Maggio 2008: Stanley Dalagon Baldon, Rey Carvyn Pedrera Ondap, Mark Reggan Gregory Tobias e Christopher Barde Akiatan. ●

# NUOVE PUBBLICAZIONI

## **LA COLLEZIONE DEI PASSIONISTI DI MARIA SANTISSIMA DELLA CATENA**

Celebrazioni per il centenario dei Passionisti in Calabria 1906-2006 Santuario Basilica della Madonna della Catena di Laurignano; Anno Edizione: 2008

## **SLOWO KRZYZA ROCZNIK POSWIECONY, TEOLOGII KRZYZA ORAZ**

**DUCHOWOSCI, I HISTORII PASJONISTOW**, Edizione: WARSZAWA Anno Edizione: 2007

## **Artola Arbiza, Antonio María, C.P.**

LA INSPIRACION EN EL SENTIMIENTO Y LA VOLICION DEL AUTOR SAGRADO

Edizione: REVISTA TEOLOGICA LIMENSE Anno Edizione: 2007

## **Artola Arbiza, Antonio María, C.P.**

LA CRISTOLOGIA DELLA LETTERA AI ROMANI, Edizione: PONTIFICIO ATENEO REGINA Apostolorum Anno Edizione: 2007.

QUE ES LA PASIOLOGIA? Introduccion Historico-Teologica a la Pasiologia, Edizione: Noviciado de Chosica Anno Edizione: 2008

LA VIRGEN MARIA, REINA DE EUROPA Y MADRE DE LA PAZ, De Cultu Mariano Saeculo XX A Concilio Vaticano II Usque Ad Nosstros Dies, Edizione: Pontificia Academia Mariana Internationalis, Roma Anno Edizione: 1998 EXTRACTUM

DOMINGO DE SOTO, PIONERO DE LA PROPEDEUTICA BIBLICA, Edizione: CIENCIA TOMISTA Anno Edizione: 2005

LE BASI BIBLICHE DELLA TEOLOGIA SPIRITUALE, Il "vissuto" e lo "sperimentale" della Teologia Spirituale, secondo la Bibbia, Edizione: ATENEO PONTIFICIO

REGINA APOSTOLORUM, Anno Edizione: 2007.

## **Baldella, Lorenzo, C.P.**

BEATO BERNARDO MARIA SILVESTRELLI, La quercia e le sue radici, Edizione: San Gabriele Edizioni Anno Edizione: 2008

## **García Macho, Pablo, C.P.**

SANTA GEMA GALGANI, Su vida escrita por ella misma, Edizione: Monte Carmelo Anno Edizione: 2008

## **Pereira, José Carlos, C.P.**

O PODER SIMBOLICO DA RELIGIAO, A Dialectica da Exclusao e inclusao nos Espacos Sagrados da Igreja Catolica Regiao Metropolitana de Sao Paulo, Edizione: Pontificia Universidade Catolica De Sao Paulo Anno Edizione: 2008

## **Pierangioli, Alberto, C.P.**

AMICI DI GESU' CROCIFISSO CHI SIAMO?, Movimento Laicale Passionista, Edizione: Morrovalle Anno Edizione: 2008.

## **Suances Martín, Basilio, C.P.**

CANTAD A DIOS, Misa popular e invocaciones eucaristicas y marianas, Edizione: San Pablo Anno Edizione: 2008 (CD included).

## **Vanden Bussche, Paulinus, C.P.**

ATLASSEN, GEOGRAFISCHE KAARTEN EN ADRESSENLIJSTEN VAN EN OVER ORDEN EN CONGREGATIES, III. De Congregatie van het Lijden van Jezus Christus (Passionisten), Edizione: Leuven Anno Edizione: 2008.

## **Zecca, Tito Paolo, C.P.**

GABRIELE DELL'ADDOLORATA, Edizione: Paoline Anno Edizione: 2008.



# NOTITIAE OBITUS



## Usque ad diem februius 2008 – maius 2008, acceptae

DIE	OBDORMIVIT IN DOMINO	PROVINCIA	NATUS	VOTA NUNCUPAVERAT
23/02/2008	Fra. Angelo McDonald	PATR	1930	1952
16/03/2008	Sac. Roger Gannon	PAUL	1917	1940
18/03/2008	Sac. Odulf Vervloed Sac. Albert Kofler	SPE VULN	1922 1919	1944 1938
20/03/2008	Sac. John Render	CRUC	1924	1945
08/04/2008	Sac. Alfredo Renna	LAT	1939	1955
09/04/2008	Sac. Timoteo Pivato	CORM	1916	1934
18/04/2008	Sac. Rinaldo Verdelli	CORM	1924	1945
28/04/2008	Sac. Fabiano Giorgini	PIET	1929	1945
30/04/2008	Sac. Jordan Grimes	CRUC	1920	1942
03/05/2008	Sac. Innocent Velaphi Mazibuko	PATR	1969	1993
20/05/2008	Fra. Marinus Reymen	GABR	1926	1955
22/05/2008	Sac. Norman Demeck	PAUL	1925	1946

## MONIALES ET SORORES DEFUNCTAE

26/02/2008	Sr. Vincenza del SS. Sacramento Casini	S. Paulo a Cruce (Signa)	1922	1942
29/02/2008	Sr. Elsa de Jesus Cormelatto	S. Paulo a Cruce (Signa)	1926	1946
07/03/2008	Sr. Chiara dell'Addolorata Cappeo	Monasterio Passionistarum de Ovada	1933	1992
19/03/2008	Sr. Maria Caterina di Gesù Crocifisso Bompadre	S. Paulo a Cruce (Signa)	1918	1938
28/05/2008	Sr. Martina di San Paolo della Croce Terzi	S. Paulo a Cruce (Signa)	1933	1953
01/04/2008	Madre Gema do Divino Amor Anzalone		1910	1930



**“O mio caro S. Paolo!”**

S. Paolo della Croce

(Processo Ordinario di Roma,  
E. Zoffoli, *San Paolo della Croce.*  
*Storia Critica. II*, pag. 113)

VISITATE IL SITO WEB  
**WWW.PASSIOCHRISTI.ORG**  
E-mail BIP: [bip@passiochristi.org](mailto:bip@passiochristi.org)